LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero L. 8 — Spedizione in abbonamento postale

DIREZIONE: Consolato S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 43-330 11-901. — Prezzi per ins. di ult. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 90, Finanz. L. 120, Servizi L. 60 - Pubbl. economica, cronica, in testo di rubrica, Nel testo del giornale (ed. 43-330): Atti giudiziari, Roma, Nazione, Lavoro, Cassa, Comune, Provincia e Comando la Crociata, I divertimenti: L. 300 per linea in c. d. Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare o inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI, Interno: Anno L. 1250; Semestre L. 650; Trimestre L. 340 - Estero: Anno L. 2000; Semestre L. 1100; Trimestre L. 600. C/c postale N. 2/29719

GIOVEDI' 14 Novembre 1946 - Anno II Num. 268
TORINO, via Roma ang. via Berthe, tel. dal 40-902 al 40-949

LA SVIZZERA E L'EUROPA

Si discorre da qualche tempo della Svizzera, in relazione alle Nazioni Unite. Si preparano due cose: l'entrata della Svizzera nell'associazione delle N. U., e lo stabilimento in Svizzera, precisamente a Ginevra, di un « centro europeo » di questa organizzazione internazionale, erede della Società delle Nazioni. Un primo passo è stato fatto allorquando, il 1° agosto scorso, il grande palazzo dell'Ariana, costruito dalla defunta Società, è divenuto proprietà delle N. U. Ci sarebbe così a Ginevra un piccolo territorio internazionalizzato, sul quale l'organizzazione delle N. U. potrebbe svolgere la sua attività senza implicare le responsabilità del governo federale svizzero. Sarebbe conveniente, d'altra parte, che questa attività non potrebbe avere carattere militare, perchè la neutralità svizzera sia rispettata. Osserviamo come tutti questi « arrangiamenti » fra Svizzera e N. U. siano stati resi possibili dalla riconciliazione recente fra Svizzera e U.R.S.S.

Come si vede, la Svizzera, pur preparandosi a entrare fra le N. U., pur avendo già messo a disposizione di queste un punto del suo territorio, tiene fermo alla sua neutralità tradizionale. Essa non accetta la concezione ortodossa secondo cui la organizzazione internazionale per la pace e la sicurezza dovrebbe escludere ogni neutralità di un singolo stato, facendo obbligo a tutti i membri di concorrere alla repressione con la forza di un eventuale aggressore. Se consideriamo questa posizione svizzera dal punto di vista di una organizzazione supernazionale del mondo, integrale e perfetta, essa apparirà difficilmente sostenibile, e forse irrealizzabile. Da una simile organizzazione, peraltro, siamo assai lontani: nessuno pensa a sostenere che l'organizzazione delle N. U., così com'è al presente, equivalga ad essa. Basterebbe l'esistenza del « veto » nel Consiglio di Sicurezza a dimostrare quanto ci corra.

In queste condizioni, non aveva torto un giornale francese, il *Monde*, quando alcuni giorni fa diceva che alla concezione della pace delle N. U. per una solidarietà di tutti contro un preteso aggressore si può opporre un'altra concezione della pace: quella per cui un gruppo di nazioni rifiuterebbe di partecipare a un conflitto fra grandi Potenze. E noi aggiungiamo che infatti l'ipotesi più verosimile — anche per chi esclude un pericolo prossimo di guerra — è, per oggi e per l'avvenire prossimo, questo conflitto fra grandi Potenze, e non l'ipotetica azione concorde contro un aggressore, riconosciuto tale da tutti.

La concezione della pace formulata dal *Monde* è da esso identificata con quella svizzera: nel che riteniamo che l'autorevole giornale francese anticipi. La concezione svizzera è ancora, semplicemente, quella tradizionale della neutralità, perpetua e assoluta, di questo paese. Ma è vero che dalla concezione svizzera particolare si può arrivare all'altra più generale: che la prima può — e dovrebbe — sboccare nella seconda. La quale non è altra da quella che noi abbiamo esposto, qui, nell'articolo intitolato « L'intesa dei neutri ».

Non pretendiamo menomamente che il *Monde* abbia preso l'idea da noi. Sappiamo benissimo che, per quanto riguarda la conoscenza estera di ciò che si scrive in Italia, va ripetuto il motto medioevale: « Graecum est, non legitur ». Ma è tanto più significativo l'incontro spontaneo nella stessa idea di un giornale francese e di uno italiano. Esso prova, in pari tempo, la rispondenza di quell'idea alla realtà, e la posizione analoga nell'Europa d'oggi della Francia e dell'Italia, che dovrebbe spingere le due nazioni a sostenerla in comune.

La neutralizzazione dell'Europa (escluse l'Inghilterra e la Russia); ecco la direttiva, sia pure di attuazione lunga e difficile. La idea è tanto poco utopistica che, a guardar bene, è insita in una quantità di altre che si vanno ripetendo quotidianamente. Quando si dice che non si devono formare blocchi, e che in ogni modo questa o quella nazione europea non intende farne parte; quando si afferma in particolare dalla Francia e dall'Italia che esse intendono tenere una posizione imparziale e indipendente fra anglo-sassoni e sovietici; quando gli austriaci dicono che non vogliono optare nè per l'est nè per l'ovest; quando si protesta — a Mosca come a New York — contro l'idea di utilizzare la Germania a pro di una parte contro l'altra; quando si vuole fare di Trieste uno sbocco comune e puramente pacifico dell'Europa centrale: quando si sostiene tutto questo, si vagheggiano cose la cui realizzazione concreta, effettiva, non è possibile se non con una neutralizzazione della Piccola Europa; con una sottrazione di essa alle « sfere d'influenza », alle competizioni, ai blocchi politico-militari; e quindi con un proposito anticipato, determinato e concordato di rimanere neutrali in un eventuale conflitto fra le grandi Potenze mondiali. Di più: la realizzazione di una simile idea, come è l'unico mezzo per sottrarre l'Europa a una sua distruzione totale, così è anche uno dei mezzi più adatti a diminuire, ad allontanare il pericolo d'una guerra mondiale. Gli « Stati Uniti d'Europa » si traducono per ora in questa formula: « Neutralizzazione europea ».

Luigi Salvatorelli

LE TRATTATIVE ITALO-JUGOSLAVE ARENATE

Gli alleati restano fermi agli impegni assunti a Parigi

New York, 13 novembre.

I ministri degli esteri hanno avuto oggi una riunione di tre ore nell'intento di superare le divergenze tra la Russia e le nazioni occidentali in merito alla questione di Trieste; l'atteggiamento della Russia è apparso più conciliante riguardo agli argomenti in discussione.

Dopo un preciso intervento di Byrnes il consiglio dei ministri degli esteri nella sua riunione di ieri sera ha deciso di accettare come base di discussione le più note proposte francesi sullo statuto di Trieste. Secondo tali proposte:

1. — Il Consiglio di sicurezza dovrebbe assicurare l'integrità e l'indipendenza del territorio libero.

2. — Il territorio libero sarà smilitarizzato e non saranno permesse forze armate o mezzo che non siano autorizzati dal Consiglio di sicurezza.

3. — Uno statuto permanente assicurerà la costituzione di un'Assemblea popolare da eleggere secondo il sistema proporzionale, con suffragio universale diretto e segreto, e la creazione di un Consiglio di governo designato dall'assemblea e responsabile di fronte ad essa.

4. — I poteri dell'Assemblea e del Consiglio di governo saranno inevitabilmente limitati in conseguenza dei diritti conferiti al Governatore.

5. — Il Governatore sarà nominato dal Consiglio di sicurezza dopo che questo si sia consultato con la Jugoslavia e con l'Italia. Come rappresentante del Consiglio di sicurezza il Governatore dovrà specialmente curare che lo statuto venga osservato.

Inoltre la proposta francese provvederebbe che il governatore, per le questioni che a suo parere implichino la responsabilità del Consiglio di sicurezza, abbia il diritto di proporre leggi all'assemblea o di proporre l'entrata in vigore di provvedimenti legislativi, che egli sottoporrà al Consiglio di sicurezza qualora l'assemblea non accetti i suggerimenti di lui. Il Governatore dovrebbe assicurare mantenere l'ordine pubblico e la sicurezza, curare i rapporti con l'estero e la nomina dei magistrati. In circostanze eccezionali il Governatore potrebbe proclamare lo stato di assedio, subordinatamente a un suo immediato rapporto al Consiglio di sicurezza. Avrebbero diritto alla cittadinanza quanti risiedessero domiciliati nel territorio libero al 12 giugno 1945. L'Assemblea dovrebbe stabilire le condizioni per l'acquisto della cittadinanza da parte degli altri. Trieste dovrebbe avere porto franco con libertà di transito per gli altri stati.

Il Consiglio di sicurezza dovrebbe fissare la data o le date per il ritiro delle truppe straniere.

All'inizio della seduta il ministro degli esteri Molotov, aveva presentato una sua proposta secondo la quale i sostituti dei ministri degli esteri avrebbero dovuto prendere in esame lo schema di statuto per Trieste, basandosi sui seguenti punti:

1. — Il Governatore avrebbe il dovere di assicurare la osservanza dello statuto;

2. — Il Governatore avrà il diritto di sospendere le leggi e le norme adottate in violazione dello statuto;

3. — Tutte le truppe straniere di stanza nel territorio libero di Trieste dovrebbero essere ritirate in un periodo determinato dopo l'entrata in vigore del trattato di pace con l'Italia. Successivi però il ministro degli esteri americano Byrnes opposto a tale proposta il Consiglio ha deciso che a base delle discussioni debbano essere prese le proposte francesi.

Nella stessa seduta il consiglio dei ministri si è accordato su tre articoli del trattato italiano secondo le raccomandazioni fatte dai sostituti:

1. Nei territori ceduti, i diritti della popolazione saranno regolati secondo la legge del paese. 2. Il governo italiano non dovrà molestare gli italiani filo-alleati. 3. Il governo italiano dovrà adottare misure per impedire la rinascita di organizzazioni fasciste in territorio italiano.

Il rappresentante francese Couve De Mourville ha quindi rilevato che per la questione di Trieste, in discussione già da 14 mesi, è sorto un nuovo elemento costituito dai negoziati fra Italia e Jugoslavia. « Se questi due paesi — egli ha detto — possono raggiungere un accordo sarà la cosa migliore per l'Europa ». Ed ha aggiunto che i ministri degli esteri stabiliscano un limite di tempo per i negoziati stessi.

Durante la seduta, Byrnes ha riferito che, in merito alla richiesta avanzata dall'Italia circa la possibilità di discutere direttamente fra Italia e Jugoslavia la questione di Trieste, il governo degli Stati Uniti ha informato quello di Roma che questo ci è ingannato se ha creduto di vedere nel rinvio della discussione su Trieste una qualche relazione con tali negoziati.

Gli Stati Uniti, come ha detto Byrnes, nulla sanno di negoziati del genere e pertanto così appoggiano la decisione presa il 3 luglio dal Consiglio dei Ministri degli Esteri su tale argomento e si considerano vincolati dalle raccomandazioni della Conferenza di Parigi in merito alla questione istriana. Spetta ai Governi italiano e jugoslavo, se lo desiderano, intavolare negoziati. In tal caso, ogni accordo che non fosse in armonia con quelle raccomandazioni dovrebbe, secondo Byrnes, essere oggetto d'attento esame.

Dal canto suo, Molotov ha dichiarato che la Russia continua ad appoggiare le decisioni dei Ministri degli Esteri sulla questione di Trieste. Tuttavia, se intervenissero elementi nuovi, la Russia non vi si opporrà.

La risposta degli S. U. alla nota italiana

Roma, 13 novembre.

La risposta degli Stati Uniti alla nota presentata dal Governo italiano inerente alla questione giuliana, in seguito alla proposta avanzata dal maresciallo Tito tramite l'on. Palmiro Togliatti, è stata comunicata verbalmente ieri sera al ministro degli esteri Nenni dall'incaricato d'affari degli Stati Uniti a Roma, Mc Key. Il diplomatico americano ha comunicato che il Dipartimento di Stato considera che l'Italia e la Jugoslavia sono libere di rivalersi eventuali negoziati diretti purchè essi siano in rispondenza a quanto già deciso nel trattato di pace accordato dal Consiglio dei Ministri degli Esteri.

Come liberare lo Stato dal prezzo politico del pane?

Roma, 13 novembre.

Sotto la presidenza del vice alto commissario per l'alimentazione, presenti anche i rappresentanti dei Comuni e delle Segreterie di Roma, Milano, Torino, Napoli e Palermo, si è discusso se fosse conveniente o meno applicare un aumento del pane a certe determinate categorie di cittadini o se fosse preferibile affidarsi alla soluzione fiscale mediante l'iscrizione al ruolo a carico del contribuente della differenza di prezzo pagato dallo Stato.

Essendo stata esposta da alcuni presenti le difficoltà tecniche di entrambe le soluzioni, il rappresentante del Tesoro ha affacciato la proposta di una lieve aumento generale sul prezzo del pane. Ma si è obiettato che, se così si poteva alleggerire il Tesoro, non si otterrebbe, però, una migliore soluzione del problema distributivo, che sarebbe anzi stato peggiorato. A questo punto è stata considerata la possibilità di una differenziazione non soltanto nei prezzi, ma anche nelle quantità dei generi da distribuirsi. Trattandosi, però, di un problema di eccezionale importanza per tutta la nazione, i presenti hanno ritenuto opportuno prendere tempo per approfondire lo studio e procedere a consultazioni. La riunione è stata rinviata al giorno 20.

La Francia vuole la Sarre ma ci sono grossi ostacoli

Il dissidio con gli alleati - Le condizioni produttive del bacino carbonifero e delle sue industrie - Il pensiero della popolazione

(Dal nostro inviato)

SAARBRUCKEN, novem.

I più grandi geologi del mondo riuniti un giorno a congresso a Toronto, hanno calcolato con precisione di scienziati che il bacino della Sarre è ricco di « almeno » 16 miliardi di tonnellate di carbone. L'incommensurabile tesoro nero non potrà quindi essere cavato alle viscere della terra che con millenni di lavoro. Di tutti che la cifra citata riguarda solo la massa di minerale che potrebbe essere estratto senza scendere sotto i mille metri di profondità. I geologi non hanno spinto in/alti le loro ricerche oltre tale limite perchè al di là di esso, dati i mezzi tecnici di cui oggi si dispone è estremamente difficile un qualsiasi lavoro umano redditizio.

Il valore del bacino è tanto più sbalorditivo se si tiene conto che esso ha una estensione di appena 1812 chilometri quadrati, sui quali vivono 815 mila abitanti. Si tratta di un mare di colline a profili dolcissimi ricoperto da foreste di pini e di abeti, quasi tutte regolarmente orientate da occidente ad oriente. Ai piedi delle colline la pace dei boschi e dei campi è bruscamente interrotta dall'aspetto grigio, spettrale e ardito delle gigantesche officine, che si alternano ai mastodontici complessi delle miniere. I 24 mila minatori di fondo della regione lavorano in tre turni di otto ore ciascuno; così che nella Sarre, giorno e notte, sino a mille metri di profondità (miniera di Mylbach) lavorano 8 mila uomini a contatto diretto del carbone. Questa massa umana, discretamente nutrita, estrae attualmente 22 mila tonnellate di carbone al giorno contro le 13 mila di un anno fa; ciò che rappresenta il 60 per cento della produzione di prima della guerra. L'industria siderurgica, malgrado segua parallelamente la ripresa della produzione carbonifera non fabbrica quanto sarebbe necessario, tuttavia ha raggiunto nel settembre le 40 mila tonnellate, delle quali solo 15 mila sono destinate alla Francia. Sono inoltre in piena attività 75 officine elettriche e meccaniche e numerosi stabilimenti che producono cristalli, vetri, ceramiche, porcellane, scarpe, cemento, mattoni.

Mancano gli uomini

In tutte le imprese si nota una grande penuria di mano d'opera, tanto che si rende indispensabile l'impiego di personale reclutaticio. Bisogna tener presente che il bacino è stato, come del resto quello della Ruhr, dato in sua immensa importanza economica ai fini della guerra, uno dei territori maggiormente sottoposto ai bombardamenti aerei anglo americani, che hanno provocato distruzioni spaventose, che raggiungono a Saarbrücken l'80 per cento degli edifici, mentre in tutte le altre località della zona le distruzioni variano tra il 40 e il 60 per cento. Nella Sarre, allineata in dalla famosa linea « Sigfrido », che si sta sistematicamente demolendo fortino per fortino, si sono svolti brevi ma sanguinosi combattimenti. Essi e i bombardamenti aerei hanno fortemente inciso sulla popolazione del luogo; e molti sono gli operai che dovrebbero attualmente trovarsi ancora prigionieri in Russia, ma dei quali non si sa, come del resto per alcuni altri milioni di tedeschi (non si sa quanti questi milioni siano) se potranno mai forse, presto o tardi, ritornare alle loro case. Sulla deficienza di mano d'opera specializzata d'altra parte ha inciso in maniera sensibile il processo di epurazione che è stato lungo e delicato. In primo luogo si è proceduto contro i direttori delle miniere notoriamente nazisti, e secondariamente contro il personale tecnico dove la percentuale degli epurati è stata assai elevata. L'epurazione ha naturalmente a sua volta inciso in senso positivo sul rendimento delle imprese, e creati altri problemi che hanno loro particolari riflessi economici e politici fino nella lontana zona di occupazione sovietica, la quale dà ricetto a gran parte degli operai della altre zone della Germania.

Problema politico

Ma la Sarre oltre che problema economico è problema politico di essenziale importanza per la Francia; e per questo essa si inserisce sopratutto nel vasto quadro dei problemi internazionali ai quali i grandi alleati stanno cercando di dare una pacifica soluzione, atta ad assicurare per il maggior tempo possibile una pacifica convivenza tra i popoli. La Francia ha frontiere comuni con la Germania, mentre America, Inghilterra e Russia non confinano con essa, e sono da esso separati dall'oceano, dalla Manica e dalla Polonia. Per la Francia il problema della Sarre è un problema di difesa; quindi un problema vitale. Per gli altri alleati, invece è problema di secondaria importanza, e come tale non rivesta per essi un carattere d'urgenza. E' in questa diversa valutazione che sta il dissidio; o, per meglio dire, la dissonanza fra la tesi francese e quella degli altri alleati.

E' opportuno precisare che il governo di Parigi non pretende che la Sarre venga politicamente incorporata dalla Francia, ma solo che esso vi sia unito economicamente. La Sarre può vivere infatti solo se riceve dalla confinante Lorena il 75 per cento dei prodotti del suolo necessari alla sua alimentazione; prodotti che la Lorena le ha sempre forniti.

La Francia ha raggiornato limitato le sua aspirazioni territoriali per non trovarsi in troppo stridente contrasto con Mosca che gioca la carta di una Germania "una e indivisibile", progetto che, sotto la specie di un nazionalcomunismo, rivela un pangermanismo appena appena accultito; domanda, per ragioni di sicurezza, che la Germania venga privata del bacino carbonifero della Sarre.

Tutti i partiti politici della Sarre, meno quello comunista, sono favorevoli all'unione economica con la Francia; ma nelle recenti elezioni amministrative il partito comunista è stato sconfitto, non ostante ricevette che o rastemolare l'otto per cento dei voti complessivi. Oltre ai partiti si è dichiarato favorevole all'unione il sindacato unico sarrese nel quale sono iscritti 50 mila operai. Interpreti di questa unanime aspirazione i presidenti del partito popolare cristiano (il più forte), del partito socialista e del sindacato unico hanno inviato il 27 aprile scorso un appello alla Conferenza dei ministri degli Esteri a Parigi; e il 16 maggio il ministro Bidault ha chiesto che la questione della Sarre non fosse solo discussa, ma risolta. E' stato allora che Byrnes ha accettato di essere si favorevole alla richiesta francese, ma solo però qualora la Francia dichiari di essere disposta ad aderire al principio della centralizzazione dell'amministrazione tedesca. Dal canto suo Molotov lasciò capire di aver modificato il suo punto di vista, prima favorevole alla internazionalizzazione della Ruhr (in funzione antinglese); e precisò che la questione della Sarre non può essere attualmente risolta non essendo essa stata inclusa nella fondamentale conferenza di Potsdam; e anche perchè la Russia non può desistere, sia pure per il solo caso particolare della Sarre, dal suo atteggiamento generale di fronte al problema globale tedesco, il quale sostiene appunto la tesi della necessità di una Germania economicamente e politicamente "una e indivisibile".

Un diritto russo

Altri fattori economici rallentano e complicano la soluzione del problema. I russi in base alle decisioni di Potsdam hanno diritto di prelevare il 25 per cento degli impianti industriali della zona anglo-americana, e il 15 per cento di quelli esistenti nella zona francese. Se la Sarre passa economicamente alla Francia, i russi pretendono di essere indennizzati di questo 15 per cento che altrimenti sfuggirebbe loro. A tale scopo sono attualmente in corso apposite trattative. Di più: le spartizione del carbone della Sarre, anche se estratto dai francesi, alla stessa stregua di quello estratto dalle miniere tedesche esistenti nelle altre zone, è decisa dal Comitato europeo del carbone che ha sede a Londra. Su circa 800 mila tonnellate estratte nel mese di settembre, solo 103 mila vennero messe a disposizione dei francesi, 110 mila degli americani, 130 mila degli inglesi, e il resto alla popolazione civile. Malgrado le reiterate richieste della Francia, amministratrice delle miniere, il Comitato londinese non ha acconsentito ad aumentare la sua quota.

Il fatto che americani e inglesi vendono tale carbone in dollari o sterline, realizzando somme rilevanti, rende sempre più difficile la soluzione del problema della Sarre; che è, come abbiamo visto, già abbastanza complicato per le ragioni politiche e ideologiche che dissentono e contrastano con quelle generali della Francia, e questo malgrado tutti gli alleati indistintamente non proclamino altro che di voler andare d'accordo; e di voler, altresì, ognuno a suo modo, la risurrezione economica della Germania.

Luigi Morandi

La passerella di Togliatti

Un'intervista del leader comunista tenta di raddolcire i rapporti con l'on. De Gasperi
L'opera mediatrice di Nenni - Il Campidoglio nuovo banco d'esame del tripartitismo

Roma, 13 novembre.

La direzione e il comitato direttivo del gruppo parlamentare del partito democristiano discutono stasera, alla stregua della sconfitta alle elezioni amministrative, la linea politica da seguire nell'immediato futuro. I democristiani, sin da stamattina sul Popolo cercano di farsi una ragione dei risultati elettorali e pensano alla « ripresa »: « Noi — scrive Gronchi — che è cristiano-sociale, senza demagogia rovinose e senza conservatorismi sterili, procedendo nella linea politica che è di una democrazia cristianamente ispirata ». Ma non è detto che il dibattito in seno agli organi direttivi non abbia a precisare, assai più nettamente di questa generica e risaputa enunciazione, le intenzioni del partito.

Abbiamo già osservato quanto appaia improbabile una presa di posizione democristiana « più a destra » o « più a sinistra ». La prima eventualità è scartata dalla prudenza e la seconda dalla recente convivenza e dai risultati di certi propagandisti, tra i quali il Gronchi, accusato di aver forzato, nei recenti comizi, certe tinte e certe affermazioni con effetto controproducente. Del resto l'elezione del sindaco di Roma sarà il banco di prova.

Nelle ultime ventiquattro ore sono intervenuti dei fatti nuovi. In primo luogo la intervista Togliatti al *Giornale d'Italia*, ove i toni di violenza verbale e di acredine personale saranno dalla polemica con De Gasperi, socio apparsi assai attenuati. Nenni ha colto questa occasione per introdursi pacere tra gli avversari, malgrado la nota eventualità di prendere calci dalle due parti. Egli ha visitato Togliatti a casa intrattenendolo per un'ora. E' poi andato al Viminale da De Gasperi a riferire. In questi incontri il volonteroso mediatore non ha cercato soltanto di ricondurre alla calma gli animi, peraltro assai miti, dei due illustri colleghi, ma anche di discutere e di mettere a punto la preparazione diplomatica per eventuali conversazioni italo-jugoslave.

Le voci di un viaggio personale di Nenni a Belgrado sono state stamattina smentite energicamente e in merito dal giornale democristiano. Anzi, anticipando una comunicazione poi pervenuta stasera da New York, l'organo del Presidente del Consiglio ribadiva la inamovibilità della decisione del Consiglio dei Ministri sulla questione di Gorizia e preciava che ogni trattativa fra noi e gli jugoslavi è possibile soltanto fra le due delegazioni a New York. Insomma, nella mediazione di Nenni, i motivi di alta politica estera si sono accompagnati a quelli di meno alta politica interna, con un successo al momento non valutabile.

Le conclusioni alle quali perverranno stasera i democristiani potranno dare o non dare forma e colore all'opera pacificatrice del Ministro degli esteri.

Almeno da questo punto di vista occorre riconoscere che il partito di De Gasperi, malgrado la perdita di prestigio per la sconfitta di domenica scorsa, conserva la sua preminenza di perno della situazione.

Le correnti che stasera si scontreranno in seno agli organi direttivi democristiani sono varie e diversamente orientate. Una chiederebbe il commissariamento della democrazia cristiana romana per la mancata dichiarazione di lealtà, a nome di distruggere la fusione del tripartito. Un'altra lamenterebbe addirittura a promuovere un rimpasto con scambio di portafogli tra i vari partiti, tenuto conto che ai democristiani sono andati i carichi più pesanti, — ma — nessuno di quei ministeri-chiave, come esteri, finanza e assistenza post-bellica, premono love.

Una simile decisione provocherebbe, evidentemente, la crisi. Ma la crisi non è pensabile mentre ferve la preparazione e il lancio del prestito nazionale. Dal successo del prestito dipendono, come si sa, le nostre speranze di crediti in dollari da parte degli Stati Uniti. Diremo subito che nè Togliatti nè i socialisti tuoneano alle rotture. Il leader comunista, con impareggiabile abilità, ha gittato a De Gasperi una passerella conciliativa nell'intervista di ieri. Il problema del sindaco di Roma si impone alle sinistre con la ineluttabile urgenza dettata dall'avanzata inattesa e imponente del fronte qualunquista. A conti fatti in Campidoglio non è possibile alcuna amministrazione di maggioranza senza la democrazia cristiana. Se la legge nega il voto agli assessori in sede di consiglio comunale, i sedici democristiani non potrebbero far blocco altro che con la sinistre o astenersi. Nel primo caso si rinnoverebbe in Campidoglio il sistema tripartito attualmente al Governo con una forte opposizione qualunquista, liberale e monarchica; nel secondo si andrebbe all'amministrazione commissariale e al rinvio delle elezioni fra sei mesi.

Le sinistre non vogliono questa crisi al Campidoglio più di quanto non la desiderino a Montecitorio. Onde lo assumersi delle punte polemiche e quella distensione, preludio agli approcci, alle profferte, alle contrattazioni, che, per il caso del sindaco di Roma, sarebbe fino all'accettazione di un democristiano, sebbene fiancheggiato da una giunta bloccarda impegnata con un patto preventivo a versare molta acqua nel proprio naturale e inoccorribile anticlericalismo. E questo sarebbe l'emissario e più strano fiore germogliato dal compromesso sul medesimo tronco del tripartito.

a.

Sanzioni di polizia agli amnistiati turbolenti

Roma, 13 novembre.

Questo pomeriggio si è riunito al Viminale il Comitato interministeriale incaricato dall'esame dei criteri con cui in alcuni casi è stata applicata l'amnistia. Alla riunione partecipavano i ministri Marcelli, Scelba e Gullo e il Sottosegretario Cappa. Dopo l'esame di vari casi che hanno provocato la reazione dell'opinione pubblica, il comitato ha deciso di proporre al Consiglio dei Ministri l'emanazione di un provvedimento che preveda l'applicazione di norme di polizia a carico di quei fascisti amnistiati che risultassero perturbatori dell'ordine pubblico. Il Ministro guardasigilli trasmetterà fra giorni alla magistratura una circolare per illustrare lo spirito della legge sulla amnistia.

La direzione della D. C.

Comunicazioni di De Gasperi: Dopo le decisioni dei Quattro "non c'è più nulla da negoziare con la Jugoslavia,, - Per l'amministrazione di Roma collaborazione col blocco popolare

Roma, 14 mattina.

« Ora che la conferenza dei Quattro a New York ha approvato la linea di frontiera orientale proposta dalla Francia non mi pare che ci sia più nulla da negoziare tra Italia e Jugoslavia se non nel campo commerciale »: così ha dichiarato l'on. De Gasperi alle 23 al termine della riunione della direzione e del comitato direttivo del gruppo democristiano che ha presieduto e nella quale si è contrariamente a tutte le previsioni, discusso quasi esclusivamente di problemi internazionali in previsione dell'adunanza della commissione dei trattati della Costituente.

De Gasperi ha aggiunto che tale suo giudizio è tuttavia subordinato all'esattezza delle notizie di fonte giornalistica pervenute a Roma sulla decisione dei « Quattro ». E' stato lo stesso De Gasperi il quale ha convogliato la discussione dei dirigenti del suo partito sulla discussione di questioni internazionali. Nella sua relazione ha toccato ricapitolato gli ultimi avvenimenti soffermandosi ad illustrare la contestata iniziativa « privata » di Togliatti, i cimiteri della quale risolverebbero ben poco, ove si considerì la richiesta jugoslava di Gorizia. Ad ogni modo De Gasperi ha tenuto a precisare che tutto era superato dalla decisione dei « Quattro » sulla linea della frontiera orientale.

Ha poi parlato degli altri problemi, della diara pace che ci si prepara ed ha posto nuovamente agli altri esponenti del suo partito il dilemma: firmare o non firmare il diktat?

Sullo scacco subito dalla D. C. nelle « amministrative » ha sorvolato. « La questione — ha detto — va ridiscussa perchè lo « scacco », ben considerando il vantaggio riportato dallo all e il regresso del centro democristiano, rappresenta uno « scacco della democrazia in senso lato ». Per ora non si deve drammatizzare. Quali le cause? Quali i rimedi? Si vedranno, ma con ponderazione.

Sulla relazione di De Gasperi hanno preso la parola molti dei presenti, tra i quali gli on. Pecoraro e Bettiol. Quest'ultimo, riferendosi alla iniziativa Togliatti, ha detto che essa appare fortunatamente superata dalla deliberazione di New York, che l'Italia subisce perchè il suo punto di vista sulla frontiera orientale non può mutare: essa deve seguire la linea etnica. Scelba poi che essa aggraverebbe la situazione giuliana. Ha espresso l'opinione che l'iniziativa ha rappresentato l'ultimo tentativo indirettamente compiuto dalla Russia in previsione della decisione delle altre tre grandi Potenze sul confine orientale italiano e sul territorio libero di Trieste. Essa tendeva — ha affermato Bettiol — ad ottenere la acquisizione alla Jugoslavia di Gorizia, che costituisce veramente una posizione chiave per l'Italia.

Scelba ha poi parlato con durezza dell'iniziativa del leader comunista e ha affermato che una chiarificazione dei rapporti con i comunisti si impone. La collaborazione coi comunisti è un problema — egli ha aggiunto — da risolvere nella sua interezza: nel campo internazionale, ma più su quello interno.

L'intervento del capo del gruppo parlamentare, on. Gronchi, è stato particolarmente importante: anch'egli ha parlato con tono aspro, prendendo lo spunto dall'iniziativa togliattiana, dei rapporti con i comunisti. Ha proposto che i rappresentanti del partito in seno alla commissione dei trattati sostengano domani un ordine del giorno nel quale l'iniziativa del capo comunista sia deplorata. Anche egli ha sostanzialmente accennato sulla politica interna e sui risultati delle amministrative, ecc. « Se ne parlerà — ha detto — presto e con chiarezza ».

Frattanto stamane informatori che il comitato romano del partito democristiano, riunitosi stasera, congiuntamente ai deputati della circoscrizione laziale, ha lamentato l'atteggiamento seguito nella campagna elettorale per le amministrative a Roma. Il comitato fa auspicare una collaborazione in Campidoglio col « blocco del popolo », collaborazione ma con riserve. Un tripartitismo si profila, dunque, anche per l'amministrazione Capitolina.

Al Consiglio dei Ministri, che si adunerà in mattinata, Nenni farà una relazione sulla politica estera sia in rapporto all'iniziativa Togliatti e alla polemica da essa suscitata che alle annunciate decisioni dei « Quattro » relative alla approvazione della linea francese. Fino a questo momento non risultava pervenuta a Palazzo Chigi alcuna conferma della decisione dei « Quattro ».

Gli ultimi giorni del fascismo in un diario di Farinacci

Roma, 13 novembre.

E' venuto alla luce un ampio diario politico di Roberto Farinacci che, a quanto risulta, il gerarca fascista iniziò quando l'impalcatura dell'edificio mussoliniano cominciava a precipitare. Si tratta di un documento di particolare importanza. Polemica e autodifesa ne sono i motivi dominanti. E' stato possibile accertare che Farinacci consegnò il dattiloscritto fitto di correzioni a mano, cancellature, pentimenti e revisioni a uno dei suoi intimi collaboratori e amici con il preciso incarico di recapitarlo al suo segretario privato e di renderlo pubblico solo nel caso di morte sua e di Mussolini.

Oltre mille minatori partiti per il Belgio

Milano, 13 novembre.

Stamane sono partiti per il Belgio, via Chiasso, 1197 minatori italiani. Altri 122 operai specializzati, provenienti da Firenze, anche partiti per la Svizzera.

Il divorzio non ammesso nella nuova Costituzione

Roma, 13 novembre.

La prima sottocommissione per la Costituzione, presieduta dall'on. Tupini, ha concluso stasera il dibattito sul tema dell'istituto del matrimonio approvando con 9 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti il seguente articolo proposto dagli on.li Corsanego e La Pira: « La legge regola le condizioni giuridiche del coniugi allo scopo di garantire la indissolubilità del matrimonio e la unità della famiglia ». Hanno votato favorevolmente i democristiani, l'on. Lucifero (liberale) e l'on. Mastrojanni (qualunquista); hanno votato contro gli on.li Basso (socialista) e Cevolotto (democratico del lavoro); si sono astenuti il socialista Mancini e i comunisti Togliatti e Lozzilde Iotti.

Prima di arrivare alla votazione dell'articolo suddetto, l'on. Togliatti aveva presentato un ordine del giorno col quale si dichiarava di non ritenere opportuno parlare della questione dell'indissolubilità nel testo costituzionale, dato che da nessuna parte è stata avanzata la esigenza di modificare la vigente legislazione relativa alla indissolubilità stessa. Alla test rispecchiata dall'ordine del giorno dell'on. Togliatti si contrapponeva quella dei democratici cristiani. L'ordine del giorno Togliatti è stato respinto con 7 voti contrari, 6 favorevoli e 2 astenuti.

Attentato terroristico sulla Roma-Ostia

Roma, 13 novembre.

Un vero miracolo ha impedito che si verificasse una terribile sciagura. Alcuni sconosciuti posevano, verso le 8,45, sui binari della Roma-Ostia, all'altezza di Mezzocammino, una grossa mina anti-carro, dileguandosi poi nella vicina campagna. Poco dopo un treno transitava sulla linea, ma per l'improvvisa mancanza di corrente si fermava proprio a pochi metri dall'ordigno. Il macchinista, atterrito, scorgeva la mina e si precipitava ad avvertire il capostazione di Mezzocammino. Sul posto si sono recati i carabinieri di Tor de' Cenci e quelli della tenenza di Ostia. L'ordigno, che avrebbe potuto causare la morte delle centinaia di viaggiatori che si trovavano sul treno, veniva in seguito rimosso dai tecnici della Direzione d'Artiglieria.

Città distrutte al Perù da spaventoso terremoto

Centinaia di morti e feriti - Le comunicazioni interrotte - Il corso dei fiumi mutato

Lima, 13 novembre.

Il numero delle vittime provocato dallo spaventoso terremoto che ha colpito tutta la regione andina del Pacifico e in particolar modo il Perù settentrionale non è inferiore ai 570 morti, mentre due città sono rimaste completamente distrutte.

Nel tardo pomeriggio di ieri, secondo le scarse notizie pervenute, le scosse telluriche continuavano con un'intensità di poco inferiore a quelle di domenica scorsa, quando si ebbe la prima scossa. Si teme che il numero delle vittime abbia ancora a salire.

Le squadre operaie di soccorso che effettuano le loro ricerche fra le macerie hanno trovato continuia di persone gravemente ferite ed un numero molto elevato di uomini, donne e bambini orrendamente schiacciati o sfracellati dal crollo delle loro case. Sono persone queste che, prese dal panico e dal terrore nell'udire gli spaventosi boati che precedettero le scosse, si rinchiusero in casa e, quando si resero conto che qualcosa di più orrendo stava per accadere, non furono più in tempo a fuggire. Il terremoto giunse quasi immediato e violentissimo. Chi si trovava per le strade cercava scampo fuggendo verso la campagna, ma il panico si era talmente impadronito di loro che parecchi rimasero schiacciati dalla folla terrorizzata. Altri poveretti sono precipitati nelle orrende fenditure apertesi nel terreno.

Il governo peruviano ha dichiarato ufficialmente che mancano le comunicazioni con parecchie città situate sui contrafforti delle Ande. Le linee telegrafiche e telefoniche sono interrotte in parecchi punti lungo i 1850 chilometri della costa.

Le due città distrutte sono Conchucos, che è stata letteralmente cancellata dalla carta geografica ed ha avuto oltre trecento morti e 253 feriti, e Sihuas dove si contano almeno 69 morti. Un'altra città che è stata pure devastata è Santiago de Chuco le cui vittime ammontano per ora ad una cinquantina. I villaggi di Pampas e di Pompabamba contano ciascuno non meno di trenta morti. Gli abitanti di Conchucos, fuggiti in preda al terrore dalle rovine, affermano che intere colline sono franate durante le violentissime scosse ricoprendo le grandi strade di comunicazione e frantumando i pali telegrafici.

*Il governo ha provveduto immediatamente ad inviare rifornimenti di viveri e medicinali alle zone devastate, ma

CRONACA CITTADINA

L'Amministrazione Municipale

Oggi si conosceranno gli 80 consiglieri

Il lavoro svolto dall'Ufficio Elettorale del Municipio non consentiva ancora di conoscere ieri sera i risultati delle preferenze che designeranno gli ottanta Consiglieri comunali. Presi per sicuri i primi otto nominativi per i tre partiti di massa e i primi cinque per quelli di minoranza, rimangono ancora da ultimare i computi per gli altri candidati. La cernita naturalmente diventa più difficile, perchè si tratta di differenze minime fra nome e nome, si da lasciar adito a possibilità di mutamenti sino allo spoglio delle ultime schede. Secondo le informazioni datect dal Presidente dell'Ufficio, i risultati ufficiosi si conosceranno nella mattinata di oggi, quelli definitivi verranno invece diramati, salvo contrattempi per i controlli, in serata.

Il partito comunista ci confermava ancora alle 24 di ieri i seguenti suoi candidati come sicuri Consiglieri: Rovedo, Negarville, Caggiola, Doro, Ravera, Pajetta, Signorini, Raspanti, Colla, Ugolini.

Il Partito Socialista ci notificava l'elenco delle preferenze calcolate sino alle 20: Casalini 8.229, Chignoli 3671, Amedeo 3386, Giani 1887, Brunzone 1703, Maioros 1315, Einaudi 1145, Castagno 1086, Magistrelli 1041, Amerio 961, Guglielminetti 872, Pupella 822, Bartolucci 711, Asinari 704, Cappellaro 629, Benedetto 498, Bonifetti 488, Bonzo 469, Monaco 427, Berardelli 412, Bertone 408.

La Democrazia Cristiana in base alle schede di 290 sezioni ci comunicava la seguente graduatoria: Quarello 12.229, Guglielminetti 6.880, Grosso 4.357, Fusi 3.942, Peyron 2.551, Botale 2.367, Gallarini 2.231, Golzio 2.276, Sisto 2.053, Guglielmone 1.702, Anselmetti 1.719, Accatino 1.488, Allaio 1.349, Blanco 1.339, Enrico 1.320, Stibilli 1.276.

Il partito Liberale su 240 sez. presentava le preferenze: Villabruna 9713, Allora 6152, Chevalley 1830, De Marchi 1733, Zini 1717, Malvindi 1652, Pecco 1614, Cravero 1569, Canova 1566; seguivano Bobbo e De Coli.

Pure il Fronte dell'Uomo Qualunque, su dati non ancora completi, ci confermava i primi cinque in questo ordine: Bergagna, Chiarioni, Marenco di Moriondo, Joannes, Altobelli. Non ancora sicuri: Sanfrognini, Rainero, Venchi.

Una utile nota la composizione del Consiglio, questo, prima di riunirsi, dovrà attendere la nomina prefettizia, che è condizionata all'adempimento di determinati controlli e formalità stabilite dalla legge. Gli «80» nomineranno quindi il sindaco — che risulterà dalla volontà della maggioranza social-comunista e sarà con ogni probabilità l'on. Rovedo — e gli assessori, quattordici effettivi e quattro supplenti. Si prevede che la prima riunione della Giunta, prima che la nuova amministrazione entrerà realmente nel suo completo funzionamento, si avrà solo ai primi del prossimo mese.

Aveva istigato l'amante ad uccidere il marito?

Il bandito tedesco è scomparso - La donna rinviata a giudizio dopo due anni

E' uscita la sentenza della Sezione d'Accusa, che rinvia a giudizio la protagonista d'un fosco delitto consumato in periodo nazifascista, quella Cisinghi Cesarina il cui marito, Luciano Forni, sottufficiale dell'Aeronautica, venne ucciso la sera del 24 maggio 1944 durante il coprifuoco, all'angolo di via Pistoia e via Ascoli da un militare ch'era sceso da un'automobile guidata pure da un militare, entrambi tedeschi, e che aveva sparato senza profferire parola sul disgraziato sei o sette colpi di pistola.

Il criminale aveva seguitato a operare, novello Mammaldo, su quel corpo boccheggiante, anzi già cadavere. S'era quindi impadronito, chissà perchè, del berretto dell'ucciso ed era rimontato in macchina, allontanandosi.

Spettatori della scena, furono due fidanzati che passavano per la via. L'uccisore venne identificato nel maresciallo d'una formazione tedesca, certo Karl Vandel, amante della Cisinghi, un individuo violento che gli stessi suoi soldati chiamavano «il bandito». Avrà conosciuto la Cisinghi quando costei era sfollata ad Acqui presso i nonni, titolari d'una trattoria in via Regina Montagnola di quella città; ed era tanto geloso che aveva proibito ai suoi dipendenti di frequentare la trattoria. Figurarsi come venivano a trovarsi i clienti! Spesso durante le sue scene di gelosia si abbandonava a sparatorie, per fortuna, innocue.

La Cisinghi, che abitava in via Cibrario 41, era stata quella sera al cinematografo ed usciva s'era fatta accompagnare a casa della propria madre portinaia di uno stabile di via Pistoia dove la coppia s'era lasciata perchè il marito non era in buoni rapporti colla suocera che pare, secondo l'Accusa, non osteggiasse la relazione della figlia col maresciallo. Il marito avrebbe perciò deciso di ritornarvene solo a casa in via Cibrario, senonchè venne raggiunto dai colpi del «bandito». Si accusa la donna d'avere organizzato con l'amante l'agguato in via Pistoia località lontana e non frequentata anche per ragione del coprifuoco.

Il marito, purtroppo, era a conoscenza della tresca e a qualcuno aveva confidato che non voleva per timore che la moglie lo facesse ammazzare. S'era in tempi in cui certi timori per la propria pelle non erano cervellotici!

Il maresciallo venne rintracciato dai carabinieri ed arrestato: la donna lo fu dall'autorità di P. S. Ma successe poi questo bel caso: del maresciallo, prelevato dalla gendarmeria tedesca e fatto partire da Torino, non se n'è saputo più nulla e la Cisinghi fu liberata dalla Questura, per ordine del comando tedesco. Fu nuovamente arrestata soltanto dopo la Liberazione. Essa è imputata di avere istigato l'amante a sopprimere il marito. Nel primo interrogatorio essa aveva dichiarato: — Ritengo che mio marito sia stato ucciso dal maresciallo perchè era badogliano. Ma il maresciallo Badoglio proprio non c'entrava. L'imputata nega qualsiasi sua compartecipazione nell'uccisione, mentre l'Accusa sostiene che gli amanti organizzarono il fatale agguato di via Pistoia e che poi disgraziato sottufficiale l'ultima ora era suonata da tempo. Sono patrocinati dell'imputata gli avv. Pavesio e Delvecchio. La famiglia dell'ucciso s'è costituita Parte Civile a mezzo dell'avv. Albasio.

STANOTTE IN VIA PO

Un disertore allcato tenta rapinare una ragazza

Stanotte alle 0.15 una signorina passando per via Po, all'altezza di via Montebello, veniva affrontata sotto i portici, in quel momento deserti, da un individuo elegantemente vestito che cercava con violenza di strapparle la borsetta. La donna, alquanto impressionata, si metteva ad urlare colchè il malfattore doveva persone a mettersi in fuga. Accorrevano prontamente delle persone e tra di esse l'agente Tibaldi del Commissariato di P. S. Mencenisio. Questi arrivava in tempo a togliere il rapinatore dalle mani degli accorsi inferociti, che erano già entrati in azione, ed a condurlo al Commissariato Dora. La P. S. tace per il momento il nome dell'arrestato; si sa soltanto che è un sud-africano, di 24 anni, disertore.

Rinascimento di De Amicis

Una Mostra di bozzetti

Edmondo De Amicis ha dedicato un capitolo del «Cuore» alle premiazioni scolastiche che per anni ed anni si tennero al Teatro Vittorio Emanuele» ora «Lirico», Domenica, alle 10, proprio in questo teatro che fu particolarmente caro allo Scrittore, il prof. Augusto Monti rievocherà la bella figura parlando di «Edmondo De Amicis fra padri e figli». Saranno rappresentate tutte le scuole torinesi e le maestranze operaie. L'iniziativa è dovuta all'Ordine degli autori e scrittori del Piemonte.

Intanto la Commissione di accettazione delle opere inviate al Circolo degli Artisti continua nel suo lavoro di selezione fra le moltissime ricevute. I premi saranno tre: di 20 di 10 e di 5 mila lire rispettivamente. La Mostra dei bozzetti, ordinata nella «Galleria della Tampa» al Circolo degli Artisti sarà inaugurata sabato alle 17.

Alla Sezione culturale Lancia

Invitato dalla Sezione culturale del Gruppo «Lancia» il nostro collega dott. Giovanni Giovannini parlerà di Edmondo De Amicis, domani sera alle 21, nella sede di piazza Robilant. L'ingresso è libero.

OGGI ALLA RADIO

Ore 12. - Ora 8.10: Ritmo e melodie - 12,25: Musica operistica - 12,51: Borsa di Roma - 13,15: Orchestra Radio Bari - 14,03: Piccola banda - 14,10: Gli strumenti e una voce - 15: Musiche di Mozart; violinista A. M. Colonna, pianista A. Brugnoli e G. Turchi - 16,30: Trasmissione per i piccoli - 19,15: Lettere romantiche - 21,03: Musica leggera - Ore 8.15: Ritmo di dopera - 11,30: Repertorio fonografico - 13,15: Campionario Ricetta - 14,00: Borsa di Milano - 17,30: Musica operistica - 18: Teatro dei ragazzi - 18,15: Canzoni in voga - 19: Concerto del pianista Pentalemme - 19,30: Quartetto a plettro di Genova - 19,50: Atlantide sportivo - 20,15: Orchestra Gallino

Lunedì 11 novembre è tornata a Dio l'anima santa di

Trinchero Clara n. Crasetto

lasciando nel dolore il marito Giovanni, i figli Cristina, Lorenza e Suor Rosina F.M.A.; i fratelli [illegible] (Inghilterra) e Antonio, cognati, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà della Defunta se ne dà notizia a funerali avvenuti. (16872)

Torino, piazza Castello 29.

Nonna Ernesta ved. Bino unitamente ai figli partecipa al dolore dei congiunti e prega in pace eterna per l'amica carissima immaturamente scomparsa. (A

Santamente è spirato l'

INGEGNERE

Edmondo Boffa Molinar

La venerata mamma Amelia Barata de Lima, la moglie Flora Philipsen, i figli: Augusto, Giorgio, Amelia, Mirella, le sorelle: Bice, Laura col marito e figli, i cognati, le cognate e parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio. La cara Salma verrà trasportata a Rivalmosso (Biella) ove avranno luogo i funerali oggi 14 corr. alle ore 11.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-[illegible]

Munita dei Conforti Religiosi è mancata ai suoi cari

Sorisio Rosa v. Cafasso

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Giuseppina col marito Quirico Ermellino e Italia Franco che tanto adorava. Torino ved. Gilli, il fratello Giovanni e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani venerdì 15 corr. alle ore 10.30 partendo da corso Ciriè 17. Non fiori ma beneficenza.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-222

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari che lo [illegible] adorava

Alessio Ernesto

d'anni 69

Straziati dall'immatura perdita, ne danno il tristissimo annuncio: l'inconsolabile moglie Maria e la figlia Candida, i fratelli, la sorella e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 16.30 partendo da piazza Vittorio Veneto 19.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-469

La moglie Virgia Paola, la figlia Carla col fidanzato Bruno Soraso, fratello e sorelle, cognati e parenti tutti annunziano strazianti la perdita di

Guerci Giovanni fu Carlo

Commerciante in Como

La cara Salma sarà trasportata a Mondovì per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Como, 13 novembre 1946. (7177

Pompe Funebri Pezzoli, Como - Tel. 1[illegible]

Dopo crudele malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi figli

Luigi Colombo

di anni 71

Ne danno il triste annuncio i figli Angelo e Carlo, le sorelle e parenti tutti. (16843

I funerali avranno luogo giovedì 14 novembre alle ore 14,30, partendo da via Cibrario 70.

«A.·.U.·.T.·.O.·.S.·.A.·.G.·.»

La Fam.·. Mass.·. di Rito Scozzese A.·. e Acc.·. per l'Italia e suo Colonia partecipa l'avvenuto passaggio all'Or.·. Eterno del Suo venerato Capo

Pietro Di Giunta

Sovr.·. Gran Commendatore e Gran Maestro. (16844

Roma - Palazzo Borsini.

Il marito, sorella e parenti tutti della cara

Maria Pianca in Longidi

ringraziano sentitamente chi con presenza o scritti volle onorarne la cara memoria.

La Messa in suffragio sarà il giorno 16 corr. alle ore 8 nel Santuario di S. Antonio da Padova.

La famiglia ringrazia chi vorrà unirsi nelle sue preghiere. (7164

STATO CIVILE

Bella Antonia ved. Maurino, a. 77; Colombo Luigi, a. 71; Migliore Francesco, a. 70; Falla Maria ved. Cadelli, a. 72; Rosano Gior. Battista, a. 79; Viviani Cilimpia m. Verga, a. 66; Mosca Maria ved. Barbero, a. 74; Barrino Elena m. Ferrari, a. 39; Rizzardi Umberto, a. 67; Turia Lucia ved. Gerone, a. 78; Viola Silvia ved. Corvino, a. 75; Rasolo Giuseppe, a. 79; Franceschi Maria ved. Asello, a. 82; Salsa Vittorio, a. 69; Doria Maria ved. Cena, a. 58; Rosino Maria m. Meiano, a. 54; Mascore Angelo, a. 76; Bovarone Rosalia, a. 66; Bendoni Anna m. Bruno, a. 57; Cravero Bartolomeo, a. 88; Barberi Giovanni, a. 73; Astorchi Agostino, a. 71; Bocchiardo Amelia m. Borghino, a. 59; Frisa Angela m. Faggia, a. 56; Trovi Maria, a. 82; Vellano Giovanni, a. 66; Gravino Rosa m. Grilli, a. 64; Bello Tommaso, a. 66; Favero Antonio, a. 55.

Progresso Grafico. — La visita alla «Nebiolo» Fonderia Caratteri, per coloro che iscritto è scaduta, Sabato 16 c. m., alle ore 15, si effettuerà la visita alla Fabbrica Macchine, via Pier Carlo Boggio 98.

Bollettino meteorologico: mass. 7,5; min. 0,2; med. 3,2; prec. 7[illegible]; umi. 80, vento debole; cielo p. coperto.

BORSE

Un senso di stasi e di indecisione lasciato dalla seduta di ieri, ha provocato un'apparente mora tendenza con qualche lieve flessione. Anzitutto ben pochi il mercato ne ha data domanda di titoli, quasi tutti i compratori si sono ritirati ed hanno preferito decisamente le case delle vendite di realizzo. La chiusura si abbiata in miglioramento salvo qualche lieve ripresa poi subito ceduta.

Ieralli hanno avuto un nuovo ansietà rialzo, rendendo dopo borsa finchè la quota si consolidò su un livello di notevole pienezza. Fra i titoli di Stato [illegible] migliorie per i Buoni del Tesoro, in un milione di 1000, i Diritti [illegible] sono progressi fino alla chiusura

Mercato libero delle valute: sterlina ore 3275-3325; marengo 3480-3490; sterline carta militare 1000-1050; dollaro carta 540-575; franco svizzero 125-133; franco francese 1,40-1,51.

3798 ANNI DI ESPERIENZA NELLA CURA DELLA TOSSE

Nel 1852 av. Cristo, secondo la testimonianza del Papiro di Ebers scoperto in una tomba dei Faraoni, compare per la prima volta, quale rimedio contro la tosse, la MENTA

Avicenna, il grande e famoso medico arabo, dopo averlo largamente sperimentato, indica, attorno all'anno 1000, la sicura efficacia del TIMO per combattere la tosse

Verso il 1500 i Medici Portoghesi che, con le scoperte dell'America avevano arricchito le loro cognizioni, iniziarono la cura della tosse con la CETRARIA

Al principio del 1800, dopo varie esperienze, venne introdotto nella terapia della tosse il LAURO CERASO di cui si era riscontrata la sicura efficacia

Coi trionfo d'importanti nuovi indirizzi chimici, si ottenne la sintesi del BROMOFORMIO, antispasmodico e sedativo energico nel trattamento delle tossi più ostinate

Questi cinque prodotti che rappresentano l'esperienza di 3798 anni di terapia per uno dei più diffusi disturbi: la TOSSE, in dosi e con metodi appropriati, sono i componenti dello

SCIROPPO ABEX

EFFICACE RIMEDIO CONTRO QUALSIASI TOSSE e CATARRO

S.A. SCHIAPPARELLI - TORINO

Colombino presenta i tipi della settimana:

STIVALINO DONNA BAMBINO dal 16 al 26 L. 490

STIVALE DONNA ragazzo per uomo dal 27 al 35 L. 900

STIVALE DONNA ragazzo per uomo dal 36 al 46 L. 1450

Colombino - Direz.: Mazz. Ammodern - V. C. Gallo 21

NEGOZI IN TORINO
Via Viotti 9 | Via Montebello, 17
Via C. Alberto 10 | Corso R. Cesare 42
Via S. F. d'Assisi 13 | Via Bonaparte 54
Via XX Settembre 25 | C. Francia 100
Via Silvio 8 | Via Nizza 100
Via Garibaldi 27

NEGOZI IN MILANO
Piazza Fontana 8 | Via Vittorio 47
Viale Monza 9 | Corso Genova 11
Corso Roma 20 | Piazza Wagner 2
Corso Porta Ticinese 46

MOBILI BAROVERO
FABBRICA ESPOSIZIONE
Via Valperga Caluso ang. via Bellezia - TORINO
Telefono 882-[illegible]

L'AMARO SPECK è il migliore
FABBRICA VERMOUTH LIQUORI SCIROPPI
SALORIO figli TORINO-RIVOLI
Casa fondata nel 1862

SOFA' LUCHINI
POLTRONE-LETTO
DIVANI-LETTO a 2 posti
SALOTTI
SARDI - Via Mille, n. 20
Telefono 82-625

TECNIGRAFI
COMPASSI - REGOLI
STRUMENTI TOPOGRAFICI
METRI-CALCOLI-ROTOMETRI
E ALLEMANO

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI - TENDAGGI
TORINO - Via ROMA, n. 151
Nel più vasto assortimento
Il prodotto migliore
Il prezzo più conveniente
Sede MILANO — Filiali:
Genova - Bologna - Roma - Napoli
Palermo - Bari

ORO-GIOIE
BRILLANTI
compra o presti massimi
CASOLATI ORIFICERIA GIOIELLERIA
di fiducia - Via Botero, n. 19
Non confondete! Largo v. Botero tra v. Bertola e piazza Solferino
Lavorazione GIOIE e METALLO di proprietà del sig. Casolati

Trattamento medico per le cure della
ULCERA GASTRICA DUODENALE
Dir. Magg. Torino, v. G. Bruno 4, ore 9-10
Ambulatori: Alb. Colombo, 16 nov. ore 9-12
Balangero: Alb. Cor. Grosa, 18 nov., 8-12

EMORROIDI VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato Dr. M. Mazzetti
V. Carlo Ill, n. 14 - Visite 10-12 14-16
Giorni feriali, sabato, domenica

Dott. CASALEGNO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre 62 - Cura moderna
dalle 9,30 alle 12 - dalle 16 alle 19

Ostetrica Abbriata-Reggio
Visita tutti i giorni dalle 9 alle 12
Telefono 42-106 - Via Po, n. 2

Ostetrica BOCCASSINO
c. Duca degli Abruzzi 24, p. 2°, t. 51-503
Visite tutti i giorni, festivi i mercoledì

Ostetrica BELTRAME
Via Bacchi, n. 16 - 1° piano
Porta Nuova - TORINO

Il «Premio Torino» per la pittura e la scultura

Per iniziativa di un gruppo di artisti critici e mecenati si è organizzata una *Mostra Nazionale di pittura e scultura* intitolata «Premio Torino». Saranno assegnati un 1° premio di pittura di L. 100.000; un 1° premio di scultura di lire 100.000 e due secondi premi di L. 25.000 per pittura e scultura. Dal Comitato d'onore fanno parte il Prefetto, il Sindaco, il Sovraintendente alle B. A., Filippo Burzio, Umberto Calosso e Ottavio Pastore.

La Giuria di accettazione e collocamento sarà composta da Luigi Spazzapan (presidente), Piero Bargia, Albino Galvano, Umberto Mastroianni, Carlo Mollino, Mattia Moreni, Oscar Navarro, Alberto Rossi, Ettore Sotsass jr., Leopoldo Bertolè (segretario). La data di consegna delle opere è stata prorogata al 15 dicembre. Tutti gli artisti che non hanno ricevuto la scheda potranno inviare ugualmente l'opera alla giuria di accettazione, (presso sig. Stanghlino, via Po 8).

Ritorna la «Linea dei viali» e scompare il n. 24

L'A.T.M., considerata la maggiore disponibilità di vetture, nonchè la necessità di alleggerire il servizio su alcune linee, ha deciso di ristituire dal 18 corr. la linea 58 (quella dei Viali).

Si vendono biglietti da mille a un tanto il chilogrammo

Non ci voleva di meglio per far scattare come una molla il tizio Nuvoloni-De Negri-Consorte, che la notizia di un traffico in grande stile di biglietti da mille falsi. Ne venivano venduti a Orbassano, a Carmagnola e nella nostra stessa città, e in seguito a indagini i carabinieri stabilivano che lo smercio delle banconote era fatto addirittura a peso.

In breve tempo i tre investigatori riuscivano a individuare uno spacciatore, certo Domenico Agheniio fu Ant. d'a. 49, verniciatore, abitante in v. Massena 57 e il brigadiere Cossorio entrava in trattative con costui. L'Agheniio domandò subito quanti chilogrammi di banconote intendeva comprare: il prezzo era di mezzo milione al Kg, non un soldo di meno e l'affare era vantaggioso perchè con 500 biglietti da mille buoni egli ne avrebbe comprati 900, falsi è vero, ma così ben imitati che lo smercio era sicurissimo. E il venditore magnificava le qualità della sua merce e confidava al brigadiere che un suo amico aveva già comprato un'anno 1500 con il ricavato del suo commercio, e un'altra avrebbe acquistato lui stesso entro pochi giorni.

Il brigadiere Cossorio si mostrò soddisfatto, dichiarando di voler comprare un Kg. di banconote diede appuntamento all'Agheniio per ieri pomeriggio in via Andrea Doria. Nei pressi si aggiravano Nuvoloni e De Negri che, appena avvenuto lo scambio dei pacchi, piombarono sull'individuo. Interrogato ha dichiarato di aver avuto la moneta falsa da un certo Arturo, del quale non conosceva nè il cognome nè l'abitazione. Naturalmente non è stato creduto

Tassa sulle spazzature e aumento nelle mense

Il municipio ha stabilito la nuova tariffa della tassa per la raccolta dei rifiuti, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 1946 e andrà a compenso del servizio per l'eliminazione delle spazzature. Essa verrà corrisposta nella seguente misura: annue L. 2,00 al metro quadrato per i vani di abitazione, L. 2,40 per gli uffici, L. 0,80 per locali destinati a usi diversi e L. 4 per i negozi. La tassa sarà maggiorata del 15 per cento per aggi e addizionali.

L'importo calcolato in base al censimento degli abitanti del 1942, verrà notificato ai proprietari di casa che avranno la facoltà di pagare la tassa con il diritto di ripartirla a litolo di rivalsa fra gli inquilini in proporzione dei vani occupati, o di presentare all'ufficio di via Carlo d'Appiano 1 la richiesta del riparto diretto fra gli inquilini, unendovi l'elenco completo di coloro che occupano i locali dal 1° gennaio scorso. In questo caso la tassa così ripartita sarà poi notificata agli inquilini.

Si annuncia poi che il prezzo del pasto nelle mense popolari viene aumentato da L. 60 a L. 80.

UN FURTO PER RIACQUISTARE L'AMORE

Consegna ad una chiromante 2 milioni di gioielli della padrona

La giovane si è avvelenata ed è in gravi condizioni

Di un clamoroso fatto si è occupato il dott. Cecere del commissariato Monviso.

Da tempo la baronessa Anna Guidi Callini di Castelfranco abitante in via s. Quintino notava che erano spariti dal suo lussuoso alloggio gioielli, indumenti, soprabiti, biancheria, un'enciclopedia, una batteria da cucina, un letto completo, anelli con brillanti e rubini e 125 mila lire in contanti, il tutto per un valore di circa 2 milioni. La baronessa fissava i suoi sospetti sulla ventiduenne Fernanda Torta di Filippo, sua segretaria privata.

— Non sapete nulla dei furti che avvengono nella mia casa?

— Io? Ma baronessa? Io? Sarei capace di una cosa simile?

— Ho dei motivi per sospettarvi. Ho saputo che voi vi siete interessata per il trasporto di un letto... proprio di quello sparito...

— Non è vero! Io sono innocente!

Alla sera la ragazza fuggiva dalla casa della baronessa e riparava presso una zia: durante la notte ingeriva una dose di veleno tentando di suicidarsi. Veniva trasportata in gravi condizioni all'ospedale della Misericordia.

Il dott. Cecere, dopo una giornata di indagini, stabiliva con precisione come erano avvenuti i fatti: la Torta si era recata in agosto da una chiromante tale Francesca Preverino, domiciliata in via Juvara, la quale le aveva promesso di farle riacquistare l'amore del fidanzato, dietro l'interessamento di un... cannuto, suo amico. Ma occorreva pagare il canonico. E perciò la Peverino ebbe buon gioco sull'ingenua ragazza: dapprima costei le diede tutti i suoi risparmi, poi rubò alla baronessa.

La chiromante, attualmente ricoverata al «Martini» per un'operazione, è stata subito piantonata. Al dito portava ancora gli anelli sottratti dalla Torta alla padrona. Dopo alcune schermaglie, ha pienamente confessato le sue truffe. Le condizioni della Torta, pur rimanendo gravi, non sono tuttavia disperate.

Problemi dei lavoratori nella riunione delle C. I.

Nella riunione tenuta ieri dalle C. I. al teatro Gobetti, il Segretario della Camera del Lavoro, Enrico, ha trattato della questione dell'energia elettrica. L'oratore per la retribuzione delle ore non lavorate, a causa della riduzione di elettricità, deve — ha sostenuto l'oratore — essere accollate alla casa d'integrazione, comprendendolo tra quelli dovuti a cause di forza maggiore, fino a un massimo di 48 ore settimanali.

Particolarmente interessante, la relazione di Grassi sui problemi ancora in corso di discussione a Roma (pagamento delle ore perdute, poteri delle C. I. in materia di sblocco ecc.). Egli ha tra l'altro affermato che se non si riuscirà a fermare la continua ascesa del costo della vita, anche la tregua salariale correrà rischio di essere compromessa.

L'on. Carmagnola ha annunciato come imminente la conclusione delle trattative locali (alle quali hanno preso parte il municipio, l'Unione industriali, la Fiat) per la realizzazione di scuole professionali, nelle quali, sotto una severa disciplina ma retribuiti, i giovani potranno specializzarsi nelle diverse branche.

Nell'ordine del giorno votato a conclusione della riunione, i membri delle C. I. — ribaditi i punti esposti dagli oratori — hanno deciso di versare l'ammontare di un'ora di lavoro a favore degli addetti alla fabbricazione delle lampadine in sciopero da parecchi giorni

Accordo per il «San Paolo»

Un telegramma giunto da Roma annuncia che nella mattinata di ieri è stato firmato l'accordo generale per le rivendicazioni dei dipendenti delle Casse di Risparmio e delle Esattorie. Anche le richieste del personale del «San Paolo» sono state soddisfatte con un accordo di massima: stamane pertanto riprenderà il lavoro. Continuano la trattative per le banche locali.

CONCERTI

Il pianista Stefan Askenase

Sensibilità ed equilibrio, temperamento e discrezione sono le caratteristiche precipue del pianista Stefan Askenase, venuto stasera per la prima volta al Conservatorio. Nelle opere più impegnative del suo programma, la Sonata op. 29 di Beethoven e quella in si minore di Liszt, il pregio della sua intelligenza si fuse col dominio dei mezzi tecnici. Con la distinzione delle personalità creatrici e l'intima rappresentazione dei diversi drammi parve pregevolissima la particolare dosatura della sonorità, la varia cantabilità e accentuazione. Egli non ha ciò che si dice un tocco individuale e ricordevole, ma una musicalità personale e in ogni caso di buon gusto, e bobbmente piace. Molti applausi.

e. d. c.

LIBRI E RIVISTE

DRUETTO
LIBRI SCOLASTICI
per tutte le Scuole
dalle elementari all'Università
In vendita, Edizioni: *Parravia, Principato, Mondadori, Petrini, Lattes, Chiantore, S.E.I., Sonzogni, Istituto Gherardi, Leurotto, Libreria Politecnica, Giorgio Druetto*, v. Roma 223 ang. Giolitti.
Sconto d'uso
a tutti gli Istituti privati.

VIAGGI E TRASPORTI

OLIVETTI ANTONIO
GENOVA-FIRENZE
e per tutta la Toscana, autotrasporti celeri di merci e pacchi.
Corso Napoli 46 - Tel. 71-[illegible]

TEATRI MOSTRE RITROVI

CARIGNANO: ore 21: Taranto «Com'era verde la nostra valle».
CASTELLINO DANZE (C. Vitt. 43): Ore 15 e 21. Orchestra M. Lotti.
PRINCIPE DANZE (p. Benefica): Ore 21. Orchestra Mobiglia.
CAFFE' RIST. S. CARLO: ore 15.30 e 21 danze. Orchestra Canaro.
CLUB GINNASTICA (via Magenta 11): Ore 21 danze.
DE BENEDETTI: Light-Star 21.
GAUDIO DANZE: Ore 21 Grande serata «Profumi e acconciature».
AUGUSTEO (Battisti 3): 17 e 21.
GALLETTA DANZE (Valdocco 15 e 21.
GAVI: 17 e 21 Orchestra Amedini.
GALL. GIGALA: v. Roma 252 bis Mostra pers. pittore Dante Selva.
CALL. LA BUSSOLA, via Po 9: Mostra pittore Enrico Paolucci.

CASTELLINO DANZE

Questa sera, grande «Serata del profumo» offerta dalla rinomata «Casa Elia» che lancia il suo nuovo profumo *Delirio*.

Omaggio a tutte le dame e ricchi premi in confezioni originali.

TEATRO GOBETTI

Sabato, alle ore 16, Giandujia attende tutti i bambini al suo debutto con «Tunin ch'a bogia».

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: La strada scarlatta.
Robinson, Bennett, Ull. 22,15.
ASTOR (via Vietti 6): «Scandalo a Corte» di Lubitsch, con Tallulah Bankhead, William Eythe, Anne.
CORSO: «Una notte a Rio». Carmen Miranda, D. Ameche. 22,30.
VITTORIA: «Cavalleria del sogno (Donizetti). Mazzari-Lotti. 22,10.
ARLECCHINO: La strada scarlatta. Robinson, Bennett, Ull. 22,15.
DORIA (Galleria camera di Mabeth (film ultra comico). Gail Patrick.
IDEAL: «Gli amanti del sogno» Jennifer Jones, Joseph Cotten. Ore 16,10 e 21,10 rivista.
SUPERCINEMA: «Le conseguenze di un bacio». Deanna Durbin.
Nazionale: Scandalo, gigante zero Prezzi popolari.
LIRICO: «Carina» e le amazzoni». Johnny Weissmüller. U. 20,10.
Ap. ore 16. Riviera 16.30 e 21.30.
PRINCIPE: «Il bandito» U. 21,45.
ALFI: «La bala di Hudson».
ELISEO Tutto esaurito. (Goddard).
ASTI Eroi Isola. Gianni e Pinotto
PALERMO: Varietà. Eddie Cantor.
P. NUOVA: «La carne e l'anima».
REGINA: Incontro nel buio. Var.
BRESCIA: «La città dell'oro».
Imperiale: «Per sua felicità». V.
ADUA: «Ribelli dei 7 mari».
V. SOCIALE: «Nemmo sfuggirà».
V. VENETO ap. 16: «Sempre nel mio cuore». G. Warren, Francis.
DORA ap. 14.30: «Destino tragico» e Grande Rivista.
Piemontese: Meandri della Casbah
FREJUS: Ragazza per bene? Var.
NORD: «Angolo di cielo».
VINZAGLIO: All'albero dell'ubere.
S. PAOLO: La grande menzogna.
MANZONI: «Maestri di ballo».
IRIS: «Nessuno sfuggirà».
RADIUM: «Inferno giallo». Var.
ITALIANO: La donna del giorno.
ODEON «Cercasi bionda presenza.
PO: «I lanceri del Bengala».
Esposizioni Notre Dame. Laughton.
COLOSSEO: «Buon Power, Young.
ASTRA: «Strada maestra».
ROMANO: «I vendicatori».
TORINO: «Marisa» Margaret O'Brien, Jimmy Durante, Allyson.
LUX: «Lady Hamilton» con Laurence Olivier e Vivian Leigh.

IMMINENTE a VITTORIA
FANTASIA di WALT DISNEY

Dai magici impulsi luminosi che sprizzano dalla note adamantine della

Toccata e Fuga in re minore
di *Bach*, il bizzarro spirito di *W. Disney* vi rapirà nel regno dei fiori fatati, che interpretano la *Suite dello schiaccianoci*
di *Tschaikowsky*. Poi rivedrete «Topolino» nelle vesti de
L'apprendista stregone
di *Dukas*. Seguirà uno stupendo affresco preistorico, popolato di mostri immani, e saggerito dalla
Sagra della primavera
di *Strawinsky*. Dall'orrido si passerà poi alle delizie come mitologiche ispirate alla
Sinfonia pastorale
di *Beethoven*, per ammirare quindi una grottesca parodia della coreografia ottocentesca in
La danza delle ore
di *Ponchielli*. Quindi Disney vi scaglierà nella irrigenda selvaggia degli spiriti infernali della
Notte sul Monte Calvo
di *Moussorgsky*, per guidarvi infine in regioni celestiali con l'
Ave Maria
di *Schubert*, pagina conclusiva del stupendo film, unico nel suo genere.
Prod. *Walt Disney* - *R.K.O. Radio.*

«UNA NOTTE A BIKINI»
OGGI al LIRICO

(ore teatro) spettacolo eccezionalissimo «prima visione» per l'Italia. Il famoso Gustavo Sherwell, ideatore e creatore della celebre Compagnia *Bimbi alla ribalta*, presenta la superrivista «*Una notte a Bikini*» in un tempo e cinque quadri, con venticinque esecutori; inoltre il romanzo «balletto» *Il Pin Up Girls* la coppia internazionale *Xenia e Gerhard* ed il comico Castiglia.

Sullo schermo: «*Tarzan e le amazzoni*» con Johnny Weissmuller.
Apertura ore 15.
Rivista ore 16,30 e 21,30.

CINE. TORINO
MARISA

La delicata e divertente interpretazione di *Margaret O'Brien*, la piccola attrice di sette anni, continua con successo nelle repliche. Produzione *Metro Goldwyn Mayer* (Serie «Signora Miniver»).

AMBROSIO e AUGUSTUS

OGGI: «grande prima» del film di Fritz Lang
LA STRADA SCARLATTA
Sulla celebre novella *La chiave* di *G. De La [illegible]*

Interpreti:
E. G. ROBINSON - J. BENNETT
Dan Duryea.

DOMANI al CORSO
un dramma di fatti:
IL SOLE SORGE ANCORA
imperniato su una civica figura di donna, tipico prodotto della fanatizzabilità del dopoguerra.
INTERPRETI:
EMI PARVO, Massimo SERATO
Lea Padovani, Vittorio Duse
Regi. E. N. I. C.

RITORNA L'ORIGINALE
TÈATI
PURO · DELIZIOSO · FRAGRANTE
nella Vostra preferita
MISCELA FIORI D'ORO EXTRA
che viene confezionata soltanto nei caratteristici pacchetti in stagnola e scatole di latta litografata
Concess. Esclus. E. PILETTI & CO. - VIA ARIOSTO 20: MILANO

GENTE CHE RIBOLLE COME IL SUO VULCANO

La Sicilia senza pace

Chi ha guastato quest'isola e l'ha resa amara, povera, delusa, offesa, pericolosa? - Separatismo, mafia, brigantaggio: un groviglio forse inestricabile

(Dal nostro inviato)

PALERMO, novembre.

Ora ho la mente piena d'immagini, l'animo di fantasie. A Palermo, fastosa città di re, donne stupende vanno in passeggiata al convento di S. Caterina dove le mure segregate la chiusero fanno i cannoli con la ricotta. Passiamo i soldi su una paletta attraverso la grata, escono i dolci ancora caldi nel giro della ruota cigolante che serviva per gli esposti. Gli lungo la trazzera da Lentini a Santa Anastasia scende la cavalcata nera dei contadini alla conquista della piana catanese.

«O terra o morte»

«O terra o morte» è scritto sul cartello che si portano. «Sicilia o morte» sta sul muro bianco d'una masseria di San Mauro di Sopra dove Concetto Gallo, separatista, fu catturato arrestato alla mano assieme ai tre carabinieri. Intanto Vello Spano, che è arrivato da Roma, tiene circolo a Palermo fra i compagni comunisti (— Dànno fastidio i preti qui da voi? — Eh sì, ne dànno) ed a Catania, greco, l'architetto Leone della fabbrica del Duomo usce di notte a interrogare l'ombra del Vaccarini fra stipiti portali e cornicioni del quartiere settecentesco. Dice: — Che sentimento!

Li Causi a Roma, preceduto dalla banda, passa tra gli applausi di certi comunisti che gli cantano l'inno «Vola la classe lavoratrice» e in corteo solitario lo accompagnano al teatro Garibaldi dove Li Causi, ex lo sapete, potrebbe dire ai contadini che la guerra scrolla contro Roma cominciò proprio a Roma per lo schiavo Nuno che mise su un esercito di diecimila, poi ventimila, misero vecchi di pelli, armati di falcetti, di spiedi e di pali con le punte ardenti, ed essi trucidarono i padroni.

Li Causi non lo dice, ma a Palermo è arrivato Scoccimarro e vi presiede la «Conferenza Provinciale d'Organizzazione» del P. C. con la quale si insegna agli attivisti siciliani come si fondano e si guidano cooperative coproprietarie della terra, mentre la stampa cittadina polemizza sull'impiego che è stato fatto del teatro Massimo. Consacrato alla lirica, vi ha recitato adesso Maria Melato: «A quando le rappresentazioni straordinarie di Totò in quel tempio dell'arte, maestro Buscaglia? Noi non ci meravigliamo di lei, che tanto di musica non ne ha intesa molto, e lo dimostra la sua brillante carriera di direttore d'orchestra, ma del signor Sindaco il quale, in tutt'altre faccende affaccendato (e comodi), non si accorge del disgraziato destino che si sta preparando per il nostro splendido teatro, orgoglio dei siciliani (di quelli veri)... cosiera».

In città da tre giorni manca il pane. Hanno arrestato per intralisso il signor Virga che è il padrone dei mulini e i mugnai si sono messi in sciopero. Non vogliono saperne di sindacati e di partiti, non gli importa la Camera del Lavoro, obbediscono al Virga e sono tutti solidali con lui. Vicino De Gasperi ed è fischiato dai comunisti per la strada mentre di Enrico De Nicola che è entrato per la siesta in Palazzo Reale dice il colpo: Insignato c'era a so' casa, in famiglia co la nevoscia abbiscato a rispecarsi nello reggio.

Per questo il Presidente del Consiglio licenzia il povero prefetto di Palermo mentre l'Accademia addirittura acclarare che per un parlo tutto siciliano di umanistica ironia floriscono ancora a Caniccatti, tiene adunanza per turisi e Fon. Concetto Gallo, eletto deputato, esce dal carcere in attesa del processo. Egli vive a Catania, e per via Etnea passeggia salutando con le tre dita tesa i suoi amici, per ricordargli le tre gambe ben tornite della ottima Trinacria, la trigustra degli indipendentisti. A Montelepre sembra che il bandito Giuliano non ci sia più: chi lo dice in Calabria e in Emilia, e in Piemonte pronto a passare la frontiera. Chi lo ha visto in un cinema, chi afferma che passeggi vestito da ufficiale dell'esercito. Ma lettere firmate da Giuliano sono spedite all'arcivescovo Ruffini e ai giornali: sgrammaticate e bella posta, le hanno scritte, ridendo, quattro picciotti beffardi su un tavolino dell'Extra-bar in via Ruggero Settimo.

Le donne di Messina

L'onorevole Varvaro va a Montelepre per un comizio e la sorella di Giuliano, una bella bambina, regge sulla bigoncia dell'oratore separatista la bandiera siciliana giallo-amaranto. E ieri don Calogero Vizzini, il capo mafia illustre, è giunto da Villalba alla vociante Caltanissetta, ricevuto. Gli fanno largo sulla piazza: — Benedetto, don Calogero. Don Ruffo della Scaletta, al Cucco, fradò modello della piana di Catania, guarda le foglie del Fagramento che ha firmato Faltro giorno con gli anticristogasisti. Prova con Funghisi se il parassita si distacchi dalla foglia: è sesso, si distacca, è morto il parassita. Ora verranno i contadini organizzati dal segretario della Federterra di Biscaram. Verranno lunedì per smudare il fondo, le olive sono adesso da abbacchiare, presto il raccolto se ne andranno maledetti dai mezzadri di don Ruffo: Si fa lu cuntu e la cuntu nun veni — bestemmieranno costoro — li suduri ci currinu a fratiari. Ma nel raccogliere il cotone le donne cantano una gaiola «scacciapensieri, e alla... », all'infinito. Tanto è sempre lo stesso.

Ma stamattina Nicolosi, il bandito dell'Etna, l'hanno trovato in una casa fra Adrano e Bronte. E' fuggito per l'orto, gli hanno sparato, l'hanno ucciso. «Vita». Ora in Sicilia c'è un carabiniere di più che ha il mitra in dotazione. Lascia il moschetto. Il mitra del morto che gli ha carpito la vita, contento. Così l'armiamo i carabinieri; buon colpo è stato quello di ammazzare il Nicolosi in corsa, di fargli abbattere la faccia contro la spugnosa lava nera dell'Etna. A Taormina da una terrazza il giovanissimo sindaco dice indicando a destra verso il mare: — Vedi il capo Schisò? Lo sbarcarono i primi greci venuti in Sicilia. Si chiamava Naxos, anticamente.

*E anticamente le cavigliè delle donne di Enna erano reputate le più perfette che esistessero: — Lo dice Orazio. O Virgilio? non mi ricordo esattamente, mi coverto l'aspito cortese impiegato postale in questa piccola città: — E' qui, gli chiedo, che Plutone rapì Proserpina? — Quella è la grotta dove la portò, di là al secondo nell'inferno. E il rapimento fu qui attorno: Siculo rapì con rabbia cruenta, fu dire Ettore maschietto '31 per

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

CUCINE a legna e carbone di primarie marche, da L. 7800 in più Soc. «PROGAS» Via S. Teresa angolo Via S. Tommaso

ELETTRODOMESTICI forni, fornelli, cucine, stufe, ferri da stiro Soc. Merlo & C. Via S. Maria 3 - Piano 1

FORNELLI a cucina a GAS garantiti nel funzionamento, di tutte le primarie marche italiane ed estere — Soc. «PROGAS» Via S. Teresa angolo Via S. Tommaso

MACCHINE per CUCIRE OGNI TIPO E MARCA MALATERRA v. Garibaldi 22, v. Milano 14

MOBILI "DA MARIO" SONO GIOIELLI! Via Lagrange, 6 - 44-120 e V. S. Massimo 47 - 32-950

MOBILI PER LA CASA E PER L'UFFICIO ALASIA Corso Vinzaglio, 5 - Telef. 43-630

OROLOGI Svizzeri di ogni tipo A RATE RIPARAZIONI CON PEZZI ORIGINALI Orologeria ALBERA - v. Bertholiet 10 - 50-902

PELLICCE Lavorazione Artigiana COSTA Via Mazzini, 38 - Telef. 61-602

RADIO E DISCHI DELLE MIGLIORI MARCHE Visitate la CASA DEL DISCO «CETRA» - Via S. Teresa, 12 TORINO - Telefono 42-171

RADIO Brec Via Berthola 11 - Telefono 50-606 Corso Vittorio Em. 96 - Tel. 41-836 Corso Racconigi 125 bis - Tel. 41-551 RADIO DI TUTTE LE MARCHE

RISTORANTI Alberghi, bistrot, Salumerie, Pasticcerie, Enoteche, ricordate che il gas vi assicura di gustose pietanze, cibi, ed ogni altro consimile. Soc. Progas, v. S. Teresa ang. v. S. Tommaso

SARTORIA Il BIGNONE e la BIGNORA che tengono alla CARMAGNOLA distinzione, eleganza, risparmiando. Via XX Settembre, 20 - Telefono 46-229

Pellicce AGNELLONE
ED ALTRE da **L. 9000** in più
Via BRUNO BUOZZI, 12 (già 3 Gennaio) - p. 1° - TORINO

TELONI IMPERMEABILI
USATI MA OTTIMI - ADATTI QUALSIASI USO
da CALDERINO - Via Mercanti, 2 - Telefono 45-339
PREZZI IMBATTIBILI

In vendita pure a
VERCELLI presso Fratelli Turina, piazza Cavour, 8
IVREA da Arma presso Ditta Fornerie Ferramenta
AOSTA da Arma presso Ditta Fornerie Ferramenta
NIZZA MONFERRATO presso Ditta Schiavi, via Verdi, 1
PINEROLO Stabilimento Badino, via Virginio
STRADELLA presso Ilarazzini (Ditta Bacchetti)

Sempre pronti in Torino ingenti partite TELA COTONE 150 cm. per bonifica, e migliaia COPERTE pesanti per forniture - imprese - ecc.

Ex Grossista Continentale
con le migliori relazioni cerca Rappresentanze di Fabbricanti tessili e serici e Grossisti di primissimo ordine che abbiano interesse alla esportazione in Australia
WALTER KARY, 274, Old South Head Road, Watson's Bay, SYDNEY - New South Wales

ORO GIOIE - ARGENTERIA VARIA
BRILLANTI ROTTAMI DENTIERE VECCHIE
COMPERA *a prezzi massimi*
NEGOZIO OROLOGERIA *Corso Vittorio Emanuele 45* **PONCHIA**
Di fronte CINEMA AMBROSIO - (Porta Nuova)

CASTAGNE SECCHE - FARINA CASTAGNE - (Monfer.)
per i vostri acquisti rivolgetevi alla Società «ALPINA» Magliano Alpi (Mondovì) la più importante ed attrezzata industria locale. Direzione Commerciale «ALPINA»
Via Durini, n. 16 - MILANO - Telefoni 71-628 - 72-627

ROMA - RIO DE JANEIRO
in 26 ore con i TRANSAEREI della
PANAIR DO BRASIL S. A.
Servizio settimanale via LISBONA - Ogni sabato, ore 12.45 coincidenze per: BUENOS AIRES, SAN PAULO, MONTEVIDEO SANTIAGO, LIMA, CARACAS, ecc.
AVIO LINEE ITALIANE S/A - Via Cavour 10, Tel. 17-448 Telegr. AVIOPARS - Milano.
ITAL-EXPRESS (Centro prenotazioni) - Via Regina Elena, 43, Roma - Telefono 45-036 - Telegrammi ITEXPRESS ed altre Agenzie di Viaggio.
PIVA - Via Nazionale 243, Roma - Servizio merci celere raccolta. Telefono 46-016 - Telegrammi PIVASHIP. - Ed altre Case di spedizioni.

BELLA, MODERNA, PRATICA
Queste sono le doti che voi cercate in una stilografica e questi sono i pregi che distinguono Fulgens-Silinova, la stilografica capolavoro. Ema accorrono alla fine eleganza della sua forma, la praticità dei suoi congegni di scrittura.
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI
Il moderno sistema a vuoto d'aria vi assicura il pieno del serbatoio
Fulgens Silinova
STILOTECNICA PAGLIERO - TORINO - SETTIMO

CERCASI ACQUISTARE
BIGLIE per cuscinetti a sfere (per biciclette)
Indicare dimensioni e quantitativi disponibili risp. tempo di consegna, nonchè prezzi. - Cassetta 321 B - S.P.I. - MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

3.800. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p.p.

CERCASI da 2.000.000 a 3.500.000 tasso 10%, restituzione anche rateale, massime garanzie, serietà assoluta, urgente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 184 P. 40627)
CERCO gerenza negozio parrucchiere per signora sola centrale, semi centrale. Scriv. SPI Torino, cassetta 60 R. 71181
CHIMICO farmacista opporterebbe 1.300.000 aumentabile in industria chimica o farmaceutica collaborando o no. Scrivere SPI, Torino, cassetta 94 P. 40000)
CHIOSCO rimettasi posizione centralissima. Rivolgersi Besta, via San Massimo 33, Torino. 40678
DISPONENDO magazzeno con tettoie locali adatto diversi usi vicinanze scalo Portanuova farei combinazione con seria Ditta. Scrivere SPI Torino, cassetta 218 L.
DISPENSO camion ql. 20 cerco socio competente sfruttamento. Scrivere SPI Torino, cassetta 102 P.
DOBICI milioni cedesi Piemonte avviatissima industria marmi pregiati, cave, segherie, laboratorio. Massima serietà. Esclusi mediatori. Scriv. SPI Torino, cas. 99 S.
DROGHERIA alimentari elegante centrale retro camera cedesi. Ata, Arsenale 1. 19653
DROGHERIA bellissimo negozio centro mercato rionale cedesi. Ata, Arsenale 1. 19653
ESPATRIANDO cedo avviata splendina artigiana al [illegible] offerente. Telef. 25-493. 40709
FONDERIA ghisa, metalli, sviluppo lavorazioni, cerca finanziatore, oppure cedesi. Scriv. SPI Torino, cassetta 95 S. 19598
IN Torino Borgo S. Salvario, cedesi avviata impresa costruzioni edili. Annessi magazzino, ufficio, telefono e alloggio. Rivolgersi portineria, corso Marconi 40.
INDUSTRIA Savonese cerca capitali per maggiore sviluppo. Telefono 51-391. 40000
NEGOZIO centralissimo cedesi. Scrivere SPI Torino, cas. 78 S.
NEGOZIO vuoto anche sinistrato, cerco. Eventualmente cambio. Via Barge 4 F. 71800
NEGOZIO vuoto centralissimo cedesi. Ata, via Arsenale 1. 19657
OFFICINA meccanica con macchinari oppure locale cedesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 190 L.
OTTIMO impiego capitali cerca costruenda società tipografica. Scrivere SPI Torino, cas. 95 S.
PASTIFICIO produzione 6-8 quintali giornalieri, alloggio annesso. 90 chilometri Torino, cedesi, Guinzio, Rivarolo. 40906
PICCOLA friggitoria castagnacci centrale, oppure locale adatto rivenderi. Dettagliare. Tel. 47-422.
RIMETTO rimessa pastierati qt. 19 settimanali con alloggio. Telefonare 76-138. 19909
RIVENDITA pane alimentario salumeria cittadina riviera vendesi 450.000. Carena, Sommacampagna olio. 40851)
VENDESI avviato negozio, locale e merce, ceramiche casalinghi, corso centrale. Telefonare 61-476.)
VENDO grande caffè pasticceria con fabbrica. Locale lussuoso completamente rinnovato, centro Bologna. Scrivere cassetta 5 R, SPI, Bologna.

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ACQUISTEREI alloggio signorile sei ambienti libero subito paraggi via Cernaia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 216 P. 40735
ACQUISTASI casinotta vicinanze Torino comodità accesso. Scrivere SPI Torino, cassetta 174 P.
ACQUISTEREI da privato villetta su corso Perrino, Ormea 134.
ACQUISTO direttamente casa parzialmente sinistrata oppure villa. Scriv. SPI, Torino, cas. 900 P.
ALLOGGIO signori signorili 4-5 camere centrali liberi occupati vendonsi. Mattino, Amministrazione Barbaroux 4. 40735
ALLOGGIO due camere cucina centrali vendesi. Telefonare 583-934.
ALLOGGIO signorile, ufficio, seminterrati (liberi) esentasse, splendida posizione sul corso Operio 37. Lettico, vendo (84-490). 19779
ALLOGGIO signorili occupati vendonsi. 160.000 reddito corso Galileo Ferraris 145, mariedì, giovedì, sabato 14.30-16.30. 40968
ALLOGGI sinistrati vendonsi affittansi. Telefonare 48-058. 40016)
A. Occasione 250.000 alloggetto esente tasse libero sblocco. Genole 94. 40849)
A quattro Km. piazza Castello vendesi 4800 mq. terreno cinto con 500 mq. tettoia, garages, fabbricato mc. 800 adatto industria ramorosa chimica. Scrivere SPI, Torino, cassetta 64 P. 40918)
CAMERE belle occupate vendonsi. Lombardore 6 Tel. 52-710. Trattasi permuta. 19569
CASA pericolante esentasi 90 camere garage 4.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 40884
CASA semicentrale posa sinistrata completamente vuota 80 camere negozi vendo. Coppa, Bodoni 5. Telefono 56-694. 40831
CASA signorile centralissima 150 vani negozi vendo 14.000.000. Amministrazione Barbaroux 4. Telefono 47-387. 40769
CASCINE 20 ai giornaliere, irrigue vendonsi. Rag. Furbatto, piazza Lagrange uno. 40961
CASETTA 4 camere giardino alloggetto libero vendesi. Ascesa. Garibaldi 18. 41004)
CEDESI casa sinistrata centrale. Via Garibaldi 32, Castello.)
CERCANSI alloggi sinistrati. Via Garibaldi 32, Ivrea. 19654)
CERCASI casa sinistrata anche parzialmente. Via Garibaldi 32, Ivrea. 19653)
COMPRANDI fabbricati sinistrati possibilmente zona centrale. Telefonare 42-016. 40349
COMPRO 7-800 mq. terreno fabbricabile uso industria, pagamento contanti subito. Scrivere SPI, Torino, cassetta 45 P. 40971)
DUE alloggi corso (uno libero) centralissimi, rimobili, completavate otto camere, accessori, 1.400.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange 1.
FATTORIA vendo ettari 500 con villa società anonima alto reddito prezzo 25 milioni. Escluso intermediari. Scrivere cassetta 2068 A, SPI, Firenze. 4016
IVREA vendesi casetta libera 4 ambienti 380.000. Scrivere SPI, Torino, cassetta 190 S. 19654
LABORATORI uso industria metri quadrati trecento muniti impianto riscaldamento con stiligna palazzina liberi subito cedesi affittasi. Scrivere SPI, Torino, cas. 104 S.
MAGAZZINI sottosuolo presso Porta Nuova mq. 500 liberi indipendenti asciutti aerati vendonsi. Telefonare 65-516, 63-563. 40739
MERDATI Nuovi: casa anovissima 25 camere, cucinette, termosifone, scala marmo, 180.000 reddito, 1.300.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange uno. 4964
PRESSOLIMARE vendo palazzotto nuovo moderno 30 camere giardino. Demaria, Matteotti due.
PRIVATO acquista al massimo alloggio signorile grandioso libero o non esclusivamente dintorni Porta Nuova, cinque otto camere più servizi comodità moderna. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 171 S. 7100)
PRIVATO compra direttamente alloggio due tre camere con servizi libero zona signorile. Scrivere SPI, Torino, cas. 138 P.
TERRENI fabbricabili, buone località, vendonsi occasione. Rag. Furbatto, piazza Lagrange uno.
VENDESI alloggio cinque vani via Garibaldi libero sblocco buona occasione. Custode Piffetti 42.
VENDESI casa agricola 25 camere vigna frutteto terreno 2 di 3 giornate. Scrivere SPI, Torino, cas. 84 R.
VENDESI casa non sinistrata 27 vani 3 negozi con alloggio libero. Tel. Amministrazione Biano 40-XII.
VENDESI casa sinistrata duemila terreno precollinare. Tel. 80-134.
VENDESI collina Moncalieri posizione incantevole villa ammobiliata rustico quattro giornate vigneti mediatori. Scrivere SPI, Torino, cas. 188 P. 40634
VENDESI fabbricato industriale 30 chilometri Torino 1700 mq. Galdi, Bonafous 9, Torino. 4066)
VENDESI permutasi casa paramano trenta camere. Chatillon 9, tel. 81-270. 40978
VENDO alloggio libero 4 camere garaggi Garibaldi, esclusi mediatori. Telefonare 80-800. 19545)
VENDO casa popolare 60 camere 3 magazzini, esclusi mediatori. Telefonare 47-560. 4093-)
VENDO casetta molto sinistrata mc. 300 circa. Lanzi 41, 469.000. Telefonare 84.079. 70949
VENDO piccola casa economica con orto in Tavernette Cumiana, Girando Albina, Vietto Scalenghe.
VENDO terreno precollinare pernesso fabbricazione villetta, comodità tramvai. Scrivere SPI, Torino, cassetta 184 P. 40663
VENDO villetta 6 camere giardino frutteto comodità 90 Km. Torino. Francese, via Lustrapiccolo 99, Torino. 40089
VENDO 1 T camere cantina cambio con casetta sinistrata. Bertoldo, corso Reg. Margherita 2, Torino. 19565
VENDO 450.000 terreno fabbricabile mq. 300 Borgata Parella. Scrivere SPI, Torino, cass. 150 P.
VIGNANZE Barriera Nizza 5 giornate terreno sfruttabilissimo sabbia ghiaia vendesi farei combinazione con impresa. Scrivere SPI, Torino, cass. 65 R. 71198
VILLETTA semicentrale acquisterei oppure permuterei con alloggi signorili liberi Crocetta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 73 R.
VUOTA palazzina giardino vendesi corso [illegible] Unità. Esclusi mediatori. Telef. Amministrazione Biano 40-132. 40738

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 p. p.

AFFITTASI locale chiuso mq. 200 con cantina mq. 140. Tel. 75-787.
AFFITTASI ex-fonderia uso deposito coperto mq. 2535 cortile mq. 1940 tutto cintato. Telef. 40-208.
AFFITTASI uso studio ufficio centralissimo riscaldamento, esigonsi referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 95 P. 40001)
CERCASI locale uso [illegible] passaggio carri Cernaia, Bolferino, Porta Susa. Bea, Cernaia 11. 4004
CERCASI locali uso officina meccanica 300 mq. circa. Affitto o compro. Scrivere SPI, Torino, cassetta 85 P. 40972)
CERCO cascina in affitto vicino Torino 4 giornate circa. Scrivere SPI, Torino, cass. 207 L. 15004
CERCO locale 2/300 mq. paraggi Statuto zona Francia per industria alimentare con impianto forza industriale minimo 30/50 HP. Scrivere SPI, Torino, cass. 196 S.
CERCO uno o più locali uso ufficio centrali. Scrivere SPI, Torino, cass. 103 S. 40818
DISPOSTI buona entrata cercasi magazzino ufficio centrale piano terreno primo piano. Scrivere SPI, Torino, cass. 77 S. 19570
LEGALE centrale vistato ammobiliato per uffici commerciali cerco. Scriv. SPI, Torino, cass. 101 P.)
LEGALE industriale mq. 170 semicentro sinistrato vendo permuto. Telefonare 94-681. 71196
MAGAZZINO ufficio 800 mq. cerca importante Ditta metalli disposta eventuale comparteclp. affitto officina deposito zona semicentrale. Telefonare 69-460. 19080
MONFALCONE [illegible] miglior offerente locale industriale mq. 400 circa su corso semicentrale 300-350 volt, luce impianto pronto libero subito. Scrivere SPI, Torino, cassetta 104 R. 71195)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFITTASI Alassio stagione invernale appartamento ammobiliato tutte comodità. Telefonare 74-009 oppure Scrivere SPI, Torino, cassetta 177 P. 40844
ALLOGGETTO con bagno cerco subito, cambio ufficio centralissimo. Telefonare 41-930. 40978)
ALLOGGIO moderno casa signorile 5 camere e servizi zona Valentino cedesi [illegible] arredamento completo litto mile. Telefonare 35-140.)
ALLOGGI vuoti mobiliati affitti cambi vendite cessioni. Serga, Margaria 5. 40962
APPARTAMENTINO ammobiliato due camere servizi cerco [illegible] massimo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 227 L. 15044
APPARTAMENTINO cinque camere servizi libero cercasi ininterrogatori. Scrivere SPI, Torino, cassetta n. 143 P. 40966
CAMBIO bellissima matrimoniale bagno telefono Milano con uguale Torino adiacenze via Roma. Telefonare 45-081. 71219
CAMBIO due camere via Stradella con camera soffitta centrali. Scrivere SPI, Torino, cassetta 135 P.
CERCO bellissimo alloggio centrale con pernesso subaffitto 3 camere ammobiliate. Telefonare dalle 12 alle 14 45-178 oppure 531-772. 19564
CERCO affittare ammobiliato una due [illegible] servizi massima garanzia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 16 M. 19697)
CERCO affittare collina città tre quattro camere servizi telefonare 30118, Forte buonaserata. 4043
CERCO alloggio centrale quattro camere servizi pagando congrua buonentrata. Scrivere SPI, Torino, cassetta 50 R. 71178
CHIVASSO alloggio quattro camere servizi nuovo moderno contratto locazione quinquennale forza accessori cedesi miglior offerente. Telefonare Chivasso 358.)
CONIUGI cercano una o due camere con cucina ammobigliate indipendenti rivolgersi Paluabo, Vigone 48. 71195
MASSIMO affitto offro per due tre camere servizi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 148 P. 40873
OCCASIONISSIMO Porta Nuova cedo 4 vani servizi signorile comprese mobilie nuova lussuosa. Telefonare 45-709. 40981
OFFRO 40.000 alloggetto due camere cucina. Scrivere SPI, Torino, cassetta 215 L. 40972
OFFRO 40.000 per camera cucina. Scrivere SPI, Torino, cassetta 147 P.
PAGO mille mensili per camera alloggetti una due camere. Scrivere SPI, Torino, cassetta 146 T. 40874
SPOSI offrono cinquantamila due camere cucina bagno. Tel. 53-301.
URGE una due camere cucina disposti prelievo. Telefono 44-844. 40.000 offresi a chi procura portineria a portinaia tesserata. Scrivere SPI, Torino, cassetta 51 R. 71197

8 ALB. E STAZ. CLIN. L. 30 p.p.

SANREMO. Hotel Colombia. Posizione incantevole, trattamenti di primo ordine. 9021

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p. p.

A tesi giuridiche, economiche, letterarie: preparazione, ricerche notizie. Mauro Deperdis 60, Roma.
BALLO apprendereti privatamente da signora, signorina. Scrivere SPI, Torino, cassetta 197 P.
LINGUE apprendimento facile rapido piccole classi modico onorario. Via Vassalli Eandi 20. Telefono 76-407. 40966
RAGIONIERE tiene contabilità amministrazione piccole medie aziende domicilio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 177 P. 40543
SIGNORINA impartisce lezioni elementari medie anche domicilio. Stroppiana, corso Abruzzi 60.

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 p. p.

A distinto affitto [illegible] paraggi piazza Vittorio non affittacamere. Scrivere SPI, Torino, cassetta 183 P. 40882
CAMERA riscaldata pensione cerca presso famiglia distinta signora anziana. Scrivere SPI, Torino, cassetta 170 S. 19790)
SIGNORA cerca bella mobiliata telefono bagno con pensione presso signora o coniugi soli. Scrivere SPI, Torino, cassetta 37 P.)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

GANGHERINA giovane, indipendente, sana, educazione, pari trattamento. Scrivere SPI, Torino, cassetta 127 S. 40630
GERCASI abile corrispondente meglio se stenografo maschile oppure femminile possibilmente pratico carrozzeria automobili; indicare referenze posti occupati. Scrivere SPI, Torino, cassetta 149 P.
GERCASI abili intonieri da banco, lavoranti lamiera ferro saldatore autogeno, tornitore, anche anziani. Gamba, via Biamo 42.
GERCASI abilissime lavoranti aiutanti tantasia e apprendista sarta Giannone 1, De Brand.)
GERCASI affilatore e aggiustatore pratico altrenature, Sacco, piazza Toti 8. 40721
GERCASI aggiustatore meccanico o categoria ed apprendista per piccola officina meccanica. Scrivere SPI Torino, cassetta 76 P. 40943)
GERCASI [illegible] o istitutrice per due bambini 4 e 8 anni. Referenze. Incisa, Villa Abrate, Bra.
GERCASI guardia notturna. Scrivere SPI, Torino, cassetta 170 L.
GERCASI signorina anche prima impiego conoscenza inglese francese, dattilografia, referenze. Scrivere SPI Torino, cassetta 81 P.)
DONNA tutto fare cercasi per signore sole. Mossetto, Garibaldi 22, pomeriggio. 19756
FILATURA del Piemonte cerca due assistenti cardiera due assistenti banchi un assistente ringe. Inviare offerte. Scrivere SPI, Torino, cassetta 88 P. 40714)
LAVORO femminile continuativo assegnasi domicilio retribuzione immediata. Scrivere Celli, via Redi 22, Firenze. 4069
MURATORE pratico stabilizzazioni forni elettrici cercasi anche per lavoro fuori orario. Scrivere SPI Torino, cassetta 170 S. 16707
SETTANTAQUATTRENNE, monta gna, bisognoso cura, casa, riconoscenza, cerca anziana onesta poche pretese. Scrivere SPI Torino, cassetta 107 S. 19633
STABILIMENTO cerca provetti aggiustatori, lavoratori meccanici. Scrivere SPI Torino, cas. 63 R.
STABILIMENTO cerca provetti rilachelatori cromatori. Scriv. SPI Torino, cassetta 63 R. 71192
STENODATTILOGRAFA diciannovenne pretesa cerca lavoro e tiene contabilità al proprio domicilio. Scriv. SPI, Torino, cass. 217 L.
SIGNORINA conoscenza francese, bella presenza, lunga pratica direzione alberghi libera subito, disposta recarsi ovunque. Scrivere SPI, Torino, cassetta 178 P. 40950
SIGNORINA offresi ovunque dama compagnia governo casa qualsiasi occupazione decorosa. Scrivere SPI, Torino, cas. 209 L. 15040
SIGNORINA presenta pratica dattilografia commerciali. Carrone, Belgeria 19. 19577)
SIGNORINA 20enne presenta licenza commerciale stenodattilo commissionista pratica paghe lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere Troya, Vigone 39. 40947
SIGNORINA distinta, diplomata offresi assistenza annualate clinica privati, dama compagnia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 155 P.
SIGNORA giovane presenza offresi commessa casalera. Scrivere SPI, Torino, cassetta 207 P. 40718
SIGNORA offresi dama compagnia governo casa disposta trasferirsi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 182 P. 40886
SIGNORA ventisina bella presenza cerca posto cassiera. Scrivere SPI, Torino, cassetta 172 P. 40841
SIGNORINA con macchina scrivere propria cerca lavoro e tiene contabilità al proprio domicilio. Scriv. SPI, Torino, cass. 217 L.
SIGNORINA conoscenza francese, bella presenza, lunga pratica direzione alberghi libera subito, disposta recarsi ovunque. Scrivere SPI, Torino, cassetta 178 P. 40950
SIGNORINA offresi ovunque dama compagnia governo casa qualsiasi occupazione decorosa. Scrivere SPI, Torino, cas. 209 L. 15040
SIGNORINA presenta pratica dattilografia commerciali. Carrone, Belgeria 19. 19577)
SIGNORINA 20enne presenta licenza commerciale stenodattilo commissionista pratica paghe lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere Troya, Vigone 39. 40947
SOCCORNATO Svizzera perfetta corrispondente traduttrice italiano tedesco offresi anche mezza giornata. Scrivere SPI, Torino, cassetta 219 L. 40917
SEGRETARIA capacità direttive conoscenza inglese francese, referenze offresi ovunque. Scrivere SPI, Torino, cass. 121 S. 19573
SIGNORA distinta, diplomata offresi assistenza annualate clinica privati, dama compagnia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 155 P.
SIGNORA giovane presenza offresi commessa casalera. Scrivere SPI, Torino, cassetta 207 P. 40718
SIGNORA offresi dama compagnia governo casa disposta trasferirsi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 182 P. 40886
SIGNORA ventisina bella presenza cerca posto cassiera. Scrivere SPI, Torino, cassetta 172 P. 40841
SIGNORINA con macchina scrivere propria cerca lavoro e tiene contabilità al proprio domicilio. Scriv. SPI, Torino, cass. 217 L.
SIGNORINA conoscenza francese, bella presenza, lunga pratica direzione alberghi libera subito, disposta recarsi ovunque. Scrivere SPI, Torino, cassetta 178 P. 40950
SIGNORINA offresi ovunque dama compagnia governo casa qualsiasi occupazione decorosa. Scrivere SPI, Torino, cas. 209 L. 15040
SIGNORINA presenta pratica dattilografia commerciali. Carrone, Belgeria 19. 19577)
SIGNORINA 20enne presenta licenza commerciale stenodattilo commissionista pratica paghe lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere Troya, Vigone 39. 40947
SOCCORNATO Svizzera perfetta corrispondente traduttrice italiano tedesco offresi anche mezza giornata. Scrivere SPI, Torino, cassetta 219 L. 40917
STENODATTILOGRAFA capacità direttive conoscenza inglese francese, referenze offresi ovunque. Scrivere SPI, Torino, cass. 121 S. 19573
STENODATTILOGRAFA diciassettenne primo impiego occuperebbesi. Buscaglia, c. Sebastopoli 57.
TRAFILE diamante metalduro lavorazione completa rettifica operaio specializzato offresi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 203 P.
VENTENNE neocognizera stenodattilografa praticissima ufficio occuperebbesi anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 219 L. 15090
VENTIMILA offre giovane laureato lettere procurandogli adeguato impiego ovunque preferibilmente ramo libreria editorio. Referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 162 P.
Giovane cerca posto commessa. Scriv. SPI, Torino, cass. 201 P.
Giovane bella presenza colta seria accetterebbe qualsiasi impiego purchè decoroso. Scrivere SPI, Torino, cassetta 144 P. 40971
Giovane istruito, presenza, pratico ufficio, conoscenza inglese lingue polacco francese massime referenze occuperebbesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 210 P. 40753

13 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

ASSUMEREBBE: ragioniere [illegible] unica rappresentanza gennaio 1947. Vasta zona importante Ditta. Indirizzare facilmente controllabili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 85 S. 19777
ASSUMO incarichi inoltro espletamento pratiche qualsiasi genere specialmente commercio estero. Giardina, Biancamano 31, Roma.
AVENDO propri vasti locali vetrine grandi sotterranei via centralissima Torino cerco rappresentanza deposito agenzia qualsiasi altra combinazione con importante Ditta. Massima garanzia finanziaria commerciali. Carrone, Belgeria 19. 19577)
AVVIATO negozio articoli metallici centralissimo corredato telefono, collaboratrice, assicurebbe fabbricante, rappresentante ferramenta, cristallerie, articoli bar, posateria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 198 L. 40888
BELGIO prestano ricevono 4 fiamminghi assumerei rappresentanza Ditte esportatrici. Scrivere SPI, Torino, cassetta 221 L.
CERCASI abile introdotto cartoleria, ingrosso dettaglio. Altro introdotto panifici. Altro impresa decorazioni sola provvigione. Via Lefebvre 47-604, ore 13. 40969
CERCASI rappresentanza fonderie auto, esigonsi ottime referenze. Scriv. SPI, Torino, cass. 1 M.
CERCO rappresentanza coloniali esame, macchinario pasticceria Lario, casella 8 A, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6867
DEPOSITARIO antico introdotto casa vermouth liquori cerca piazzisti Torino e Piemonte, massime referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 98 S. 19594
DISPONENDO autofurgoncino ufficio telefono visitando intensamente Piemonte assumerei rappresentanza eventuale deposito seria Casa prodotti largo consumo, attività referenze garanzie. Scrivere SPI Torino, cassetta 166 S. 19773
DISPONENDO ufficio centralissimo, telefono, accetterei buona combinazione, rappresentanza. Scrivere SPI, Torino, cass. 84 R.
FABBRICA Caprese cercasi cessione conda flessibili, cerca rappresentanti ogni regione. Scrivere casella A. 14188, SPI, Napoli. 6867
GERENZA deposito rappresentanza cerca famiglia quattro persone attive pratiche commercio ufficio disposti trasferirsi, referenze serietà. Scrivere SPI, Torino, cassetta 69 S. 19699
IMPORTANTE industria Casalecchio [illegible] stampaggio fucinature metalli cerca rappresentante introdotto industrie meccaniche. Inviare referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 115 S. 19664
PIAZZISTA introdotto drogheria cercasi vendita articolo economico. Telefonare 76-893. 19577)
PRODOTTO alimentare largo consumo, cercasi tutto Piemonte ed altre regioni acquirenti proprio grossisti rappresentanti introdotti pagamento campione. Scrivere SPI Torino, cassetta 149 S. 19712
RAPPRESENTANTE cerca specialità, cerca introdotto drogheria. Scriv. SPI, Torino, cass. 61 S.
RAPPRESENTANTE depositario, introdotto drogheria, cerca proprio deposito consumo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 81 R. 40870
RAPPRESENTANTE Piemonte Liguria importante Ditta, autoverniture circolante cerca altra rappresentanza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 61 R. 71182
TRENTENNE attivissimo, serio, lunga pratica commerciale trattazione affari bene introdotto Toscana, accetta rappresentanze, esclusività seria industria, referenze, eventuale cauzione. Chiari, S. Egidio 12, Firenze. 6865
UFFICIO ... rappresentanze Italia estero rappresenterebbe qualsiasi articolo Italia Egitto, garanzie bancarie. Cassetta 2077 C, SIP, Genova. 6866
VASTO magazzeno deposito Torino automezzi circolanti assumerei serie rappresentanze Torino Provincia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 70 R. 71213

14 ANNUNZI MATRIM. L. 30 p. p.

ALTA giovanile casalinga arredamento completo casa risponderebbe distinto. Scrivere SPI, Torino, cassetta 196 P. 40868
DISTINTA signorina cinquantagne. sola, sana, pincuta, alloggio arredato, sposerebbe distinto buona posizione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 140 P. 40765
GENITORI sposerebbero figlia unica buona posizione cartiera ricco professionista industriale, annullasi anonimi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 67 S. 40802
IMPIEGATA 26enne privata conoscenze sposerebbe serio posizione, massimo guarantismo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 129 P.
PARASTATALE 34enne affittuario relazionerebbe con vedova 35-40enne. Scrivere SPI, Torino, cassetta 40 R. 71204
Signorina provinciale, statura media, intelligente, cattolica, seria, capitale 400.000, immobili, indipendente, conoscerebbe distinto (ebreo) scopo matrimonio, trattano parenti. Scrivere dettagliando SPI, Torino, [illegible] 128 L.
RAGIONIERE ritiene ventiquattrenne relazionerebbe scopo matrimonio distinta seria signorina massimo ventiottenne. Scrivere SPI, Torino, cassetta 146 P. 40887
TORINESE trentaireenne conoscerebbe scopo matrimonio ventitreenne sana bella presenza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 53 R.
VEDOVA cinquantenne sola posizione relazionerebbe scopo matrimonio sessantenne condizioni adeguate. Scrivere SPI, Torino, cassetta 189 P. 40887
Signore alta, bella presenza, amante casa, affettuosa sposerebbesi con persona seria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 71 R. 71197
Signore laureato possidente larriero sposerebbe distinta presenza colta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 225 L. 40940

15 SMARRIMENTI L. 30 p. p.

COMPETENTE mancia ritrovando cane Setter Irlandese marrone. Via Moncalvo 17. Tel. 20-963.
PREGASI ritirare «Casa disco Cetra», Santa Teresa 12, portamonete dimenticato. 15780)

16 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ABITI usati compra Lefèvre. Cosana 72. Telefonare 29-146. Bacani domicilio. 19569
SEGRETAMENTI informazioni private commerciali. Petrenati, telefono 47-171. Carlo Alberto 40.
ACQUISTASI poltrone poltroncine cinematografo anche sinistrate. (ela inta. Telefonare 45-078.)
ACQUISTEREI bicicletta giovanetto occasione. Borsalino, Pigafetta 10. 40969
ADDIZIONATRICI calcolatrici macchine scrivere acquisto da privato. Dettagliare. SPI, Torino, [illegible] sita 194 A. 4066
AMPLIFICATORE [illegible] 25 Watt microfono elettrodinamico Celoso, altoparlante gigante vendesi. Chiambretti, Bogino 2. 40720
ANTICHITA' vere, compro, mobili, soprammobili, specchiere ecc. Rebuffo Filippo, Saluzzo. 16781
ARAZZI dipinti a mano biancheria vendesi miglior offerente. Telefonare 24-830. 40967
CERCO cesoia leva, [illegible] Malrano, fabbro, Antignano Asti. Telefonare 69-479. 19648
CERCO scala chiocciola m. 7 o 8 stufa segatura vendo. Tel. 73-675.
COMPERO servizi piatti porcellana, servizi posate. Tel. 34-990.)
COMPRO conveniantemente fucile caccia anche da riparare. Principe Oddone 22. 40919
COMPRO studio dentistico occasione. Molino, corso Marconi 20, Torino. 40961
COMPRO 2 pieces excentriche (Bliss) 10-15 tonnellate, anche occasione. Telefonare 73-081. 40888
ENCICLOPEDIA professor Fedele Uleti undici volumi perfetta vendesi. Telefonare 70-021. 71209
FISARMONICA seminuova Soprani 75 bass